ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37 Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20 arretrato centesimi 40 Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m² d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni, a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 29 Novembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4655

La vertenza fra Belgrado e Budapest per l'attentato di Marsiglia

Il memoriale jugoslavo presentato alla S. d. N.

"Diffamazione voluta e cosciente,, dichiara il delegato ungherese

GINEVRA, 28

sta sera è stato consegnato al tario generale della Società Nazioni l'atteso memoriale juvo sulle responsabilità per il di Marsiglia. Esso consiste sua parte espositiva di 29 padopo le quali vengono 5 pagifotografie e 43 di documenti. ografie sono di quattro persouna uniforme, di una cosidmoneta dell'organizzazione udel valore di una kuna (pellina), di due ricevute per cifre a membri dell'organinzzazione indennità della direzione, carta di identità rilasciata Braimor e di due passaporti nome di Istvan Peric e l'alnome di Artukovic Andras. I enti consistono esattamente processo verbale di deposiziostimoniale preso dal dibattidi Bratislava (Cecoslovacper il rimanente nelle note ate tra il Governo di Belgrauello di Budapest.

delegazione jugoslava ha diito alla stampa un sunto del andum.

Terroristi... a scuola

ota comincia con l'esposizione inizi dell'azione terroristica che diretta dal territorio ungherese la sicurezza dello Stato jugopreesistente allo stabilimento anizzazione ustasa in Ungheria. ione era dapprima diretta (seconmoriale) da alcuni ufficiali unche procedevano personalmente stramento dei terroristi al tempo che alcune associazioni ungheresi pavano di un'azione illegale, i pi erano di ottenere il rovesciadello stato di cose creato dai di pace.

il «memorandum» dà particocreazione di campi di terrorilevando che il più conosciuto è Yanka Puszta organizzato dal ta Gustavo Percez e dice che i ti vi erano sottoposti a una disevera e a un addestramento tico. Passa quindi ad illustrare i n cui si sarebbe esplicato l'aiuto rità civil e militari ungheresi alizzazione terrorista sul loro terrilevando tra l'altro la facilità vrebbero goduto i terroristi per uzione illegale di armi, macchine esplosivi e manifesti di propain Jugoslavia.

aver accennato alla moralità e ato degli individui fra i quali si mento i terroristi, insiste sul fatle autorità ungheresi non potetendere di ignorare, nè gli scometodi di lavoro dell'organizzaterrorista stabilita sul proprio io. Come prova il «memoranvoca il fatto che i membri delizzazione ustasa portavano l'udi carattere militare prescritstatuti dell'organizzazione e si navano liberamente ad esercizi con armi da fuoco e bombe, in non poter restare sconosciuti torità ungheresi; soprattutto alattenzione di queste ultime era richiamata da numerosi interplomatici da parte del Governo vo.

corrispondenza diplomatica

avere affermato che le autorità avevano distribuito un gran passaporti a terroristi ed inspetti di nazionalità jugoslava delle risorse finanziarie di cui l'organizzazione terrorista, presente l'atmosfera di lusso in organizzato l'attentato di Il «memorandum» sottolinea che la quantità di armi e di di cui disponevano i terroristi da non lasciar supporre che potuto essere procurata sencompromissione -di organi di to.

poi all'analisi della corrisponplomatica tra i due Stati, conl'azione terrorista dall'ottobre ad oggi. Su questo punto il dum afferma che, malgrado venti reiterati del Governo jubasati su fatti precisi, le autogheresi non sono mai riuscite a colpevoli di cui i mezzi ed i soggiorno erano stati ad esse ed aggiunge che il Governo ha sempre incontrato una nesistematica ed un rifiuto osticollaborazione alla ricerca di che si trovavano sul territorio

il delitto di Marsiglia, il 21 di il Governo ungherese si è comunicare al Governo jugolista di individui sospetti, di goslava, che hanno abitato eria. In questa lista si trova quasi tutti i terroristi che arrestati durante questi ulsul territorio jugoslavo.

mazioni contenute in questa ordano in regola generale con oni dei terroristi in questioal loro soggiorno nella fattoka Puszta ed alla loro parquesta fattoria.

Le pretese prove

tuttavia notare che sotto la partito per», le autorità unsono limitate a scrivere «scompartito per l'estero» oppure destinazione ignota». Ora tenze a destinazione ignota col passaggio della frontieva da parte degli individui menzionati allo scopo di compiere degli atti di terrorismo. Il memorandum fa quindi un bilancio sommario dell'attività terrorista che si sarebbe svolta nel territorio ungherese ed esplicata durante il periodo 1929-34 in una serie di attentati e di assassini sul territorio jugoslavo. Quindi, passando al capitolo relativo alle responsabilità incorse dalla Ungheria nell'attentato di Marsiglia, il memorandum sostiene che queste responsabilità risultano dai tre fatti seguenti:

1) La scelta dei criminali è stata fatta su territorio ungherese tra i terroristi lungamente e minuziosamente preparati nei campi speciali per l'esecuzione di atti di questa natura.

2) I criminali sono partiti liberamente dal territorio ungherese muniti di passaporto ungherese.

3) L'attentato di Marsigila si presenta così come lo sbocco dell'azione terrorista inspirata e aiutata durante degli anni sul territorio ungherese.

E' unicamente grazie alla tolleranza ed all'assistenza prestata dalle autorità ungheresi che un covo di assassini e di terroristi esercitati ed addestrati ha potuto essere formato in una vera scuola del delitto fondata su territorio ungherese.

«E' in questa colla di terroristi — prosegue il memoriale — che gli organizzatori dell'attentato contro il Re di Jugoslavia sono venuti a cercare e scegliere l'esecutore del loro abbominevole misfatto. Malgrado le promesse reiterate del Governo ungherese che i terroristi sarebbero stati messi sotto la sorveglianza delle autorità, i preparativi dell'attentato e la partenza di questi individui hanno potuto essere organizzati senza alcuna difficoltà. La responsabilità del Governo ungherese è particolarmente aggravata dal fatto che, malgrado la presenza dell'attentatore Mijo Kralj gli fosse stata segnalata e la sua estradizione richiesta, esso ha ostinatamente rifiutato di procedere al suo arresto.»

La Jugoslavia «impotente a difendersi»

Il memorandum termina con le conclusioni seguenti:

«Se il Governo jugoslavo ha creduto dovere incaricare il Consiglio della S. d. N. dei problemi estremamente gravi posti davanti alla comunità degli Stati e davanti all'opinione pubblica mondiale dal delitto di Marsiglia, che ha privato la Jugoslavia di un grande Re e la Francia di un grande uomo di Stato, è perchè esso considera che questo delitto non può essere definito come una manifestazione isolatamente individuale di un anarchismo criminale di cui si potrebbero trovare degli esempi nella storia.

Il delitto di Marsiglia è sbocco naturale di una cospirazione contro la Jugoslavia da lungo tempo organizzata e preparata all'estero. Contro tale azione terrorista le autorità di un solo Stato sono impotenti a difendersi in maniera efficace e senza un minimo di lealtà se non di collaborazione internazionale, una lotta contro questa forma particolarmente pericolosa di criminalità internazionale è impossibile. Il Governo jugoslavo ha lottato contro l'azione terrorista di cui i centri si trovano al di fuori del suo territorio nazionale con tutti i mezzi che erano in suo potere. Esso ha inutilmente in varie occasioni sollecitato la collaborazione del Governo ungherese.

Lungi dall'accordargli il suo concorso nella repressione delle mene terroriste che hanno già costato tante vite umane da parte jugoslava, le autorità ungheresi hanno favorito queste mene. Il Governo ungherese, al quale il Governo jugoslavo si è indirizzato tante volte per domandare il suo intervento allo scopo di impedire queste azioni, non ha voluto prendere nessuna misura efficace.

E' grazie al suo atteggiamento che l'azione terroristica condotta da lungo tempo contro la Jugoslavia ha potuto giungere al delitto di Marsiglia. Il Governo ungherese è così incorso in una pesante responsabilità che il Governo jugoslavo considera come suo primo dovere internazionale di denunciare davanti al più alto organo della comunità delle Nazioni. Il Governo jugoslavo, interamente cosciente della gravità del suo passo, non l'ha intrapreso che sulla base di fatti di cui ha avuto cura di controllare l'esattezza».

Il filo del terrorismo
parte dal regicidio degli Obrenovic

ROMA, 28

In un articolo dedicato al ricorso della Jugoslavia a Ginevra, la rivista *Affari Esteri*, dopo ricordato che il filo del terrorismo internazionale parte dal regicidio degli Obrenovic nel 1903 e tocca numerosi misfatti anche recenti, scrive:

«Natura non facit saltus» neanche in politica. Quello che oggi succede è dovuto alla preparazione morale e materiale di ieri. Le autorità jugoslave non vogliono ammettere che i martiri nelle carceri di Zagabria o di Istip, che le randellate omicide dei sicari di coloro che Belgrado aveva investito di mansioni ufficiali, abbiano armato la mano dei congiurati di Marsiglia e si affannano nella ricerca di complicità internazionali, credono alle frottole e ai falsi preparati dai loro agenti provocatori o da quanti vogliono attingere ai facili e abbondanti fondi segreti previsti nel bilancio dello Stato jugoslavo e accusano a cuor leggero popoli e Nazioni, quasi che questi non dovessero reagire. A tutto ciò daremmo il nome di «bluff» se commettessimo l'ingenuità di pensare che il passo jugoslavo sia dettato soltanto dal desiderio di approfittare della tragedia di Marsiglia per annientare l'emigrazione croata.

Il gioco ci sembra molto più complesso. Subito dopo l'uccisione di Re Alessandro la cricca militare di Belgrado avrebbe voluto che le fosse ridato tutto il potere. Costretta a rinunciarvi sotto le pressioni della Francia e della Cecoslovacchia, preoccupate dell'impressione che avrebbe fatto il ripristino di una dittatura militare, essa ora preme sul Gabinetto Uzunovic-Jeftic, anche a costo di mandarlo allo sbaraglio. Nè si preoccupa di porre l'Europa davanti a due crisi contemporanee: quella della Saar e quella della discussione del memoriale jugoslavo. Anzi: ogni complicazione può essere di profitto e il profitto che la Jugoslavia vuole oggi trarre è quello di svincolarsi più che può dagli impegni con la Francia e di acquistare quella libertà di azione che i consiglieri germanici le fanno brillare come un mezzo di sicuro rafforzamento.

Potremo in definitiva trovarci davanti alla somma e alla coalizione di due volontà belliche: quella germanica e quella jugoslava. E' bene in ogni modo cominciare a contare con tale possibilità. Alla cricca militare non è parso vero che il delitto di Marsiglia desse ai facinorosi di qualche città jugoslava irreggimentati oggi non solo da Belgrado, ma anche dalla propaganda e coi mezzi di Berlino, il modo di rispondere con dimostrazioni di piazza e di stampa alle parole pronunciate dal Duce nel discorso di Milano.

L'Italia ha ignorato queste manovre. Epperò sarebbe bene che Praga, Bucarest, Parigi e Londra si convincessero che alla confluenza della Sava col Danubio si ragiona in modo diverso che sulla Senna e sul Tamigi».

Energica replica di Eckhardt

Le accuse saranno smentite in pieno

GINEVRA, 28

L'impressione generale del primo momento è che il memoriale pecchi nella documentazione. Il delegato ungherese Eckhardt ha riunito questa notte i giornalisti ai quali ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La prima falsità

«La presentazione tardiva del memorandum jugoslavo ha impedito finora alla delegazione ungherese di occuparsi ufficialmente delle accuse generali che contiene la nota jugoslava del 22 novembre. Non ho l'intenzione di adottare i metodi del Governo jugoslavo: al contrario la delegazione dell'Ungheria si sforzerà di pubblicare al più presto possibile i dati e le prove che renderanno nulle le accuse jugoslave. Niente sussisterà dopo fuorchè una diffamazione voluta e cosciente dell'Ungheria e un'azione politica nettamente delimitata.

Vorrei rispondere fin da oggi in ciò che concerte l'essenza, riservandomi di diffondermi su ogni punto dopo aver studiato a fondo tutte le affermazioni del memorandum jugoslavo. Di che cosa il Governo jugoslavo accusa l'Ungheria? «Il delitto di Marsiglia sarebbe il compimento di una cospirazione contro la Jugoslavia da lungo tempo organizzata e nutrita all'estero e specialmente in Ungheria».

Il Governo jugoslavo si permette di stabilire una relazione fra questo atto odioso e l'Ungheria, affermando che l'assassino avrebbe anche soggiornato in Ungheria. Tengo a dichiarare che questa affermazione è contraria alla verità. L'assassino è totalmente sconosciuto in Ungheria e non vi ha mai soggiornato. Il Governo di Belgrado ha ritirato l'informazione secondo la quale questo assassino avrebbe lasciato la Bulgaria per l'Ungheria. Tuttavia il Governo jugoslavo ha creduto bene di utilizzare nel suo «memorandum» questo fatto priva di ogni fondamento e di servirsene per accusare gravemente l'Ungheria. L'Ungheria non ha niente a che vedere e non ha mai avuto niente a che vedere con la persona dell'assassino.

Il famoso campo di Janka Puszta

Certo l'inchiesta ha rivelato oltre all'assassino l'esistenza di un complotto che agglomera parecchie persone. E' un fatto egualmente che fra questi congiurati, tre hanno soggiornato in Ungheria prima dell'assassinio. E altre persone, compromesse nell'assassinio, sia nel complotto, sono venute da altri Paesi e il complotto stesso non è stato fomentato in Ungheria. Non si può accusare il Governo ungherese di negligenza circa il complotto che era stato deciso e anche pubblicato dalla stampa parecchi mesi prima dell'assassinio, e i cui preventivi come l'esecuzione, si sono svolti al di fuori dell'Ungheria.

E' non soltanto in una complicità nel complotto e anche nell'attentato che l'Ungheria è accusata dal Governo jugoslavo, ma quest'ultimo le rimprovera inoltre di avere, sul suo territorio, organizzato i congiurati e di averli preparati alla loro missione. E' il contrario che è vero.

Non posso che affermare di nuovo ciò che provammo dinanzi al Consiglio in maniera perentoria e cioè che il Governo ungherese ha preso di sua iniziativa, fin dalla primavera scorsa, i provvedimenti necessari affinchè gli emigrati jugoslavi lasciassero Janka Puszta. D'altronde Janka Puszta non è mai stato un «campo». E' una modesta cascina che è stata abitata da trenta o quaranta emigrati croati. Questo affitto era naturalmente un affare di diritto privato e si basava su un contratto fra privati. Ciò è tanto vero che quando il Governo ungherese decise di disperdere questi emigrati, non lo potette fare che esercitando una pressione sugli emigrati per il tramite delle autorità locali, affinchè lasciassero la cascina di loro propria volontà.

Gli ufficiali istruttori: menzogne

In seguito a queste misure la liquidazione di Janka Puszta è cominciata fin dal mese di aprile scorso. Questa liquidazione, che ha dovuto seguire la procedura normale della denuncia di un contratto di affitto privato, vale a dire dopo la vendita dei prodotti della cascina, era completamente terminata il 1.o ottobre scorso.

La partenza dei croati soggiornanti a Janka Puszta cominciò non appena furono date le istruzioni del Governo ungherese e si è effettuata nella misura che i mezzi per assicurare la loro esistenza materiale, l'ha resa possibile. Constato che fra gli emigrati che hanno vissuto a Janka Puszta una parte si è stabilita in diversi Comuni e cascine, ove hanno avuto lavoro per assicurare la loro esistenza. Un altro gruppo si è trasferito a Nagy Kanizsa per trovarvi i mezzi di vivere. E' stato constatato che la metà per lo meno degli emigrati che hanno soggiornato a Janka Puszta avera lasciato di fatto l'Ungheria durante il periodo decorso dalla primavera a settembre. E già il 1.o ottobre un nuovo affittuario prese possesso di Janka Puszta e la liquidazione del contratto di affitto precedente prese completamente fine. Visti questi fatti, il Governo ungherese ha dato pienamente soddisfazione alle domande del Governo jugoslavo e dall'esistenza della cascina di Janka Puszta nessuna conclusione sfavorevole può essere tratta contro l'Ungheria circa l'avvenimento di Marsiglia, che deploriamo profondamente.

Protesto nella maniera più energica contro tutte le affermazioni del Governo jugoslavo che imputa a dei personaggi ungheresi ufficiali, o a degli ufficiali dell'esercito una parte o anche una intenzione qualsiasi che vorrebbero renderli materialmente o anche moralmente responsabili sia dell'attentato stesso, sia di qualsiasi azione terrorista, sia di questa odiosa cospirazione o che potrebbero portare loro il minimo pregiudizio morale.

Onore senza macchia

Riassumendo, il delitto di Marsiglia non è altro che il compimento naturale di una cospirazione ordita all'interno stesso della Jugoslavia. Il popolo ungherese ha dovuto traversare dei tempi duri dal trattato del Trianon. Alcune centinaia di migliaia di ungheresi sono stati costretti a lasciare le terre natali in seguito al trattato del Trianon. Così le nostre anime sono piene di amarezze. Tuttavia non si sono mai trovati degli assassini e dei cospiratori fra il popolo ungherese perchè, cosciente della giustizia e della nostra causa noi non impieghiamo per la realizzazione delle nostre aspirazioni nazionali che mezzi pacifici e onesti. La Nazione ungherese e il suo Governo condannano gli atti terroristici, respingono le calunnie del memorandum jugoslavo e si presentano con una coscienza davanti all'opinione pubblica del mondo intero per difendere il loro onore e per provare la verità».

Nulla di nuovo

ROMA, 28

Commentando il memoriale che il Governo di Belgrado ha consegnato oggi alla segreteria della Società delle Nazioni, il *Giornale d'Italia* rileva innanzitutto che il documento serbo non sembra aggiungere elementi nuovi ai temi di accusa già ampiamente svolti con sincronia di accenti e di tendenze dalla stampa della Serbia e della Piccola Intesa subito dopo l'eccidio di Marsiglia. Perciò, secondo il giornale romano, stupisce il ritardo della presentazione del memoriale che segue alla distanza di sei giorni la prima lettera accusativa serba, la quale avrebbe dovuto appoggiarsi, per la gravità della sua sostanza e delle sue conseguenze, su una definitiva e precisa documentazione di fatti già pronta.

«Il memoriale serbo — continua il *Giornale d'Italia* — si fonda sull'illustrazione del noto campo di concentramento di terroristi o rivoluzionari croati a Janka Puszta, disciolto, secondo le affermazioni ungheresi, già molti mesi prima dei fatti di Marsiglia. Ma sta il fatto che il massimo esecutore del delitto di Marsiglia è un macedone della terra occupata dalla Jugoslavia e che non si ha alcuna notizia di una sua comparsa in Ungheria, o in altro Paese prossimo alla Jugoslavia. Sta anche il fatto che le varie polizie, nonostante i numerosi arresti compiuti e le laboriose indagini svolte non possono ancor oggi affermare di aver messo le mani su tutti i veri organizzatori del complotto, la cui provenienza e nazionalità rimarrà forse per sempre ignorata, dato il sistema di estrema mobilità, di mascheramento, di svariati alibi e di silenzio che caratterizza le operazioni organizzate dai terroristi balcanici.

Di fronte a queste constatazioni e di fronte alla precedente constatazione dell'improvvisa e unanime sollevazione della stampa della Piccola Intesa contro l'Ungheria ed altri Paesi, prima ancora che fossero accertati i primi elementi fondamentali del delitto, il compito della Società delle Nazioni sarà quello di cercare la verità dei fatti salvandola da eventuali deformazioni o esagerazioni al servizio di prestabilite manovre politiche».

La Jugoslavia si è sbarazzata
dei profughi nazisti

BELGRADO, 28

I profughi nazisti austriaci, circa 2000 persone in tutto, hanno lasciato nel pomeriggio di oggi la Jugoslavia imbarcandosi sui piroscafi tedeschi «Cordova» e «Der Deutsche» nel porto di Sussak.

Circa 80 vecchi profughi hanno fatto ritorno in Austria, 40 che possono mantenersi con i propri mezzi sono rimasti in Jugoslavia.

Le trattative italo-francesi
proseguono soddisfacentemente

ROMA, 28

Affari Esteri annunzia che le trattative italo-francesi continuano in uno spirito di cordialità maggiore di quello che si potesse constatare nel passato.

Dopo il Discorso del Duce agli operai di Milano sono avvenuti dei fatti deplorevoli in Europa che hanno prodotto una certa irrequietezza degli spiriti e una confusione di idee in un particolare settore europeo. Le trattative tra il nostro Paese e la Francia, grandi Potenze, non dovranno, e fortunatamente non hanno sofferto, di ciò. Anzi lo spirito con il quale le trattative sono condotte dai due Governi ha permesso a questi di svolgere un'opera di moderazione che autorizza a bene sperale dagli svolgimenti di queste trattative e della loro conclusione.

Un accordo per l'assorbimento
dei lavoratori edili disoccupati

ROMA, 28

La Federazione nazionale fascista costruttori edili, imprenditori e industriali affini, e la Federazione nazionale fascista lavoratori edili, sono addivenute ad un accordo per il graduale riassorbimento dei disoccupati. L'ordine del giorno approvato dice:

«Preso atto dell'accordo intervenuto in data 11 ottobre 1934-XII tra la Confederazione fascista industriali e la Confederazione fascista lavoratori dell'industria circa l'adozione di provvedimenti atti a lenire la disoccupazione operaia, ripartendo le attuali possibilità di lavoro tra il maggior numero di operai, conscie dell'eccezionale portata politica e sociale dell'accordo anzidetto, che si ispira al principio di giustizia sociale solennemente proclamato dal Duce; dopo ampia e cordiale discussione circa i mezzi più idonei per attuare le direttive segnate dal predetto accordo interconfederale nel campo dell'industria delle costruzioni, che presenta aspetti e caratteristiche affatto particolari nel confronto di altre industrie, desiderose tuttavia di dare piena attuazione all'accordo interconfederale stesso e di ottenere un maggiore impiego di mano d'opera offrendo possibilità di lavoro agli operai disoccupati, stabiliscono: 1) che siano abolite le facoltà di cui al R. D. 10 settembre 1923 N. 1957; 2) che venga soppresso il lavoro straordinario effettivo come all'accordo interconfederale. Restano esclusi dalle applicazioni delle suindicate norme gli operai che adempiono funzioni discontinue o di semplice attesa, quali i sorveglianti, i guardiani e i custodi, gli operai imbarcati su galleggianti, gli addetti a macchine che, comunque, non richiedono un'occupazione continua; 3) che sia eliminato l'impiego del lavoro femminile e minorile.

La Banca d'Italia non aumenta il tasso d'interesse

ROMA, 28

L'*Agenzia economica finanziaria* pubblica:

«Alcuni giornali, a proposito dell'aumento del tasso di sconto, hanno dedotto che ne sarebbe venuto un aumento per gli interessi dei depositi presso la Banca d'Italia.

La deduzione è infondata. L'Istituto di emissione non corrisponde, nè corrisponderà alcun interesse ai depositi dei privati e continuerà a corrispondere l'uno per cento ai depositi degli enti morali e assistenziali. Non bisogna dimenticare che la variazione del tasso di sconto e delle anticipazioni è contingente e variabile anche in breve tempo».

Un'iniziativa dell'Accademia d'Italia
per un sistema di stenografia italiano

ROMA, 28

In seguito a varie domande pervenute alla R. Accademia d'Italia per esaminare e segnalare nuovi metodi stenografici proposti da autori italiani, è stato deliberato, d'intesa con il Ministro dell'Educazione Nazionale di costituire una Commissione di tecnici specialmente competenti nei vari metodi, presieduta dall'Accademico Francesco Orestano. La Commissione è così composta: grand'uff. Giovanni Scanga, direttore generale dell'istruzione tecnica del Ministero dell'Educazione Nazionale, prof. Giuseppe Aliprandi presidente dell'Accademia italiana di stenografia (Padova); prof. Carlo Cerchio, presidente della Società intersistematica di stenografia (Torino); grand'uff. ing. Filippo Nataletti, già direttore dell'Ufficio stenografico della Camera dei deputati, prof. Giuseppe Prete, presidente della Associazione stenografica piemontese (Asti); prof. Gabriele Segrè, Segretario generale dell'Unione stenografica italiana (Torino).

La Commissione per l'avanzamento
dei Generali e dei colonnelli

ROMA, 28

Si è riunita presso il comando del capo di Stato maggiore la Commissione centrale di avanzamento dell'Esercito per emettere i giudizi relativi all'avanzamento al grado superiore dei tenenti colonnelli che hanno testè ultimato gli esperimenti, dei colonnelli e dei Generali fino al grado di Generale di divisione compreso, di tutte le armi e corpi in S. P. E., nonchè dei Generali delle categorie in congedo. Si prevede che i lavori della Commissione occuperanno una quindicina di sedute.

Alta onorificenza italiana
all'Ambasciatore brasiliano presso la S. Sede

ROMA, 28

Su proposta del Capo del Governo S. M. il Re si è degnato conferire l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro a S. E. il dott. Carlo Magalhaes Azareto, già Ambasciatore del Brasile presso la Santa Sede.

Un guastafeste alle nozze principesche

Londra avvolta in una nebbia tenebrosa

mentre una folla immensa bivacca nelle strade

LONDRA, 28

Alla festa nuziale si è presentato d'autorità, non richiesto, non desiderato e molto male accolto, un ospite prepotente ma di autentica e vecchia marca londinese: la nebbia, anzi peggio che la nebbia, la fuliggine. Si è fatta annunciare questa mattina da un'avanguardia di nubi ed alle 14 è entrata dunque senza chiedere il permesso e senza alcun lasciapassare dalla polizia. Il «black fog», la qualità di nebbia più scellerata che il clima di Londra abbia mai prodotto, ha fatto la sua sinistra apparizione. E' uno spettacolo strano: ad un tratto il cielo si copre di una sola nube, che poi rapidamente si abbassa diventando sempre più nera, quindi sembra toccare i tetti e la notte è completamente subentrata al giorno, ma con una oscurità ancor più profonda di qualunque notte tempestosa. Dai tetti delle case al suolo la visibilità rimane impossibile; l'aria è scura e fumosa. Si respira carbone e gas di benzina bruciata. Dopo due ore, a 10 metri di distanza non si vede più niente.

Ansietà generale

Oggi la caligine è scesa poco dopo mezzogiorno, a mezzanotte c'era ancora. Ci sarà domattina e nel pomeriggio di domani? Centinaia di migliaia di persone, che già stasera si sono appostate lungo il percorso dei cortei nuziali rischiano di non veder niente oppure una specie di meteora nebulosa che passi nella semioscurità davanti ai loro occhi. Che si farà? Saranno sospesi i festeggiamenti? Cho dicono i signori meteorologi e i signori geofisici che per oggi, ad esempio, avevano preannunciato cielo chiaro e poco nuvoloso? L'ansia si è tanto diffusa che nel pomeriggio il gran ciambbellano di Corte ha pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«Se anche avremo un'altra nebbia come quella di oggi, i festeggiamenti avranno lo stesso il loro svolgimento. Noi speriamo, naturalmente, che il tempo sia buono, ma qualunque cosa accada non vi è alcuna possibilità di mutare il programma se il tempo è cattivo. I cortei per e dall'abbazia di Westminster e quelli che accompagneranno gli sposi alla stazione di Paddington si svolgeranno con le norme prestabilite».

Dal canto suo l'ufficio meteorologico del Ministero dell'Aria preannuncia per domani cielo calmo, tempo secco ma nebuloso. La previsione non sarebbe cattiva se già questa sera non sembrasse smentita dai fatti. Un altro meteorologo invece si dimostra assai pessimista e dice che la caligine come si è formata oggi per la calma assoluta del tempo e la temperatura abbastanza alta, probabilmente continuerà per molte ore; la visibilità sarà scarsissima anche domani. Tuttavia — ha terminato il meteorologo — speriamo bene...».

E speriamo bene anche noi, ma il cielo di questa notte ha un aspetto poco promettente. La temperatura è dolcissima, l'aria fumosa senza un alito di vento e cade una pioggerella implacabile come quando nelle regioni mediterranee fa scirocco. L'umidità cola dai muri e dai vestiti, ottima occasione per lo sviluppo dell'influenza che, sia pure in forma benigna, da venti giorni ha colpito mezza Londra.

Un altro allarme: l'influenza

L'influenza anzi ha messo in allarme oggi anche il palazzo reale: l'amministratore, segretario ed amico del Duca di Kent, il maggiore Ulik Alexander si è messo a letto con la febbre, la tosse, male alle ossa, insomma con l'influenza. Subito si sono prese le precauzioni del caso e noi ne siamo stati informati: tutti coloro che sono stati a contatto col maggiore Alexander sono stati isolati; tutti quelli che hanno un principio di influenza allontanati. I giornali si chiedono: «e se l'influenza colpisce il Duca di Kent proprio nei giorni della luna di miele?».

Ma nè il Duca nè la Principessa Marina sembrano preoccuparsi di questa eventualità; la quale del resto si combatterebbe vittoriosamente con qualche pastiglia di aspirina e un abbondante punch bollente di wisky.

Oggi i fidanzati sono stati a colazione dal Duca di York, secondogenito del Re e padre della Principessina Elisabetta, e quando sono usciti dal numero 145 di Piccadilly, la palazzina vicino a quella che la Nazione regalò al Duca di Wellington, la folla ha bloccato la loro vettura per quattro buoni minuti. Altrettanto è accaduto al Re e alla Regina, i quali quasi a stento sono stati liberati da energiche evoluzioni della polizia a cavallo.

La folla si era data convegno davanti alla residenza del Duca di York o per una ragione speciale o perchè sapesse che là vi erano i Sovrani e i futuri sposi. La folla era densissima perchè tutti i centri di Londra sono ormai bloccati nello stesso modo dalla stessa folla che fa un corpo unico e impenetrabile. E' uno spettacolo incredibile: il traffico è sospeso e le botteghe irraggiungibili. La gente non può nè uscire nè rientrare nelle proprie case. Gli autobus sono fermi in una zona di almeno quattro chilometri di diametro fra il palazzo reale e l'Abbazia di Westminster, fra lo Strand e Hyde Park.

Bond Street con le sue decorazioni da villaggio con festoni e lanternini è imbottigliata da una folla che non riesce più nè ad avanzare nè a retrocedere. La caligine è scesa inesorabile sopra questa moltitudine.

Dalle 18 di questa sera la gente ha disposto i bivacchi per la notte per tutta la giornata di domani. Negli aloni dei fanali si scorgono dei raggruppamenti di donne con coperte e provviste. Rimarrebbero là imperterrite anche se corressero il rischio di essere sepolte dalla neve o sbattute dalla bufera.

La polizia è già tutta mobilitata e i portoni delle barricate che chiudono le strade (anche le principalissime come la Piccadilly e la Oxford Street) saranno sbarrati alle tre del mattino. Tutti i sobborghi di Londra si sono riversati al centro e con loro decine e forse centinaia di migliaia di provinciali venuti fin dall'estrema Scozia. Non si sa più dove mettere le vetture, non si osa più pensare come questo enorme esercito di curiosi sarà smobilitato nel pomeriggio di domani.

Perchè sarà annullato il matrimonio
dell'ex Principe delle Asturie

PARIGI, 28

Si annuncia che il conte di Cavadonga ex Principe delle Asturie figlio primogenito dell'ex Re Alfonso di Spagna e la giovane cubana sua moglie hanno deciso di separarsi. La contessa è partita per New York con alcuni membri della sua famiglia. Si annuncia che la ragione della separazione è il cagionevole stato di salute dell'ex Principe e si prevede che saranno fatte fra breve pratiche per l'annullamento del matrimonio. Così si ricorderà che il conte ha rinunciato al suo titolo ed ai suoi diritti al trono di Spagna lo scorso anno, quando si è sposato con la señorita Edelmira Sampedru Ocejo figlia di un ricco cubano, nonostante l'opposizione di Re Alfonso.

Praga e gli accordi romani

Le ridicole affermazioni
di un giornale tedesco

ROMA, 28

La *Börsen Zeitung* ha pubblicato una lunga corrispondenza da Budapest nella quale è affermato che l'Italia e l'Austria avrebbero violato il patto tripartito di Roma, iniziando trattative con la Cecoslovacchia «dietro la schiena dell'Ungheria».

Le affermazioni del giornale tedesco cadono nel ridicolo. Basterebbe ricordare alla *Börsen Zeitung* che nel comunicato a conclusione dei colloqui tra il Capo del Governo italiano e il Cancelliere federale austriaco Schuschnigg in data 19 del corrente mese è detto: «Si è confermato che gli accordi tripartiti non sono esclusivi e possono estendersi ad altri Stati i quali accettino le condizioni che ne costituiscono la premessa fondamentale».

Nel comunicato, dopo i colloqui di Roma fra il Capo del Governo italiano e il Generale Gömbös, in data 7 novembre inoltre si legge:

«Per una eventuale adesione di altri Stati al protocollo di Roma sono determinanti le condizioni effettive contenute nel protocollo stesso».

Dunque i protocolli di Roma non solo non sono come con una leggerezza imperdonabile afferma la *Börsen Zeitung*, un sistema chiuso, ma al contrario una delle loro caratteristiche è proprio quella di lasciare la via aperta a possibili adesioni da parte degli altri Paesi del bacino danubiano. La Cecoslovacchia è un Paese danubiano e sia pure sotto forme discutibili sostiene il principio almeno dell'indipendenza e dell'integrità territoriale dell'Austria: non vi sarebbe dunque niente da stupirsi se essa si decidesse ad aderire ai protocolli di Roma concludendo accordi economici con i tre Paesi già firmatari di questi protocolli. Resterebbe ora da ribattere la panzana della *Börsen Zeitung* di trattative segrete che sarebbero in corso tra l'Italia e l'Austria con la Cecoslovacchia, trattative che desterebbero a Budapest serie preoccupazioni. Ma ricordando il testo del comunicato del 7 novembre dopo i colloqui Mussolini-Gömbös e l'altro più recente di presa di posizione dell'Italia, sopra una questione di politica internazionale che interessa particolarmente l'Ungheria, questo compito è superfluo.

Le correnti degli scambi
fra Italia e Bulgaria

SOFIA, 28

L'ufficioso *Novidni* dedica ai nuovi rapporti commerciali italo-bulgari un articolo nel quale afferma che la Bulgaria, in seguito al recente accordo commerciale, ottiene facilitazioni per esportare in Italia i seguenti articoli: grosso bestiame, pollame morto, prosciutto, uova, legumi, prugne secche, olio di rose, sabbia di quarzo, pelli di piccoli animali e budella. Inoltre, in seguito alla creazione dei contingenti per il bestiame bulgaro e per le prugne secche, si offre alla Bulgaria la possibilità di penetrare con tali merci sul mercato italiano. Particolarmente utile si è manifestata l'azione svolta per ottenere l'esportazione in Italia di 500 mila chilogrammi di prugne secche il cui contingente fissato è stato esitato in Italia in brevissimo tempo, tanto che il prezzo delle prugne secche è aumentato.

Per contro la Bulgaria, desiderosa di facilitare la importazione dei prodotti italiani, anche allo scopo di diminuire i prezzi di alcuni manufatti industriali, ha fatto concessioni doganali alle seguenti merci italiane: paste alimentari, limoni, fiori, olio, paglia per cappelli, marmo grezzo e lavorato, camere d'aria e copertoni per automobili, filati di cotone, pezzi di ricambio per automobili, ecc.

Il giornale conclude che la convenzione veterinaria, stipulata unitamente al trattato commerciale, garantisce vantaggiosamente alla Bulgaria libera ed inostacolata l'importazione del bestiame, del pollame e dei prodotti animali sul mercato italiano.

La morte misteriosa di Petrovic

Per la polizia s'è suicidato - Una recente minaccia di morte - Relazioni con i profughi croati e macedoni - Analoga fine del montenegrino Popovic

LONDRA, 28

L'inchiesta della polizia sulla morte del serbo-montenegrino Massimo Petrovic è stata resa pubblica oggi al solito pubblico dibattito che avviene per delucidare i casi di morte sospetta. Anzi, secondo la legge inglese, tutte le morti improvvise, per qualunque ragione, anche per disgrazie stradali, sono passibili di una specie d'inchiesta.

Un passato movimentato

Come si sa, il Petrovic è stato trovato morto quattro giorni or sono in una miserrima camera del quartiere di Soho. La padrona di casa e gli agenti di polizia, chiamati, hanno subito constatato che la camera era invasa da gas illuminante e che il Petrovic era morto asfissiato. Alcuni amici politici del morto sostennero la tesi che il Petrovic avesse sì lasciato la vita per una fuga di gas, ma che questa era stata provocata da un complotto contro di lui. Quale sia la verità esatta, non è apparso neppure nel dibattito di oggi, perchè nessuna prova è stata portata a conferma dell'asserto degli amici del Petrovic, mentre tutte le constatazioni di fatto portano a credere che la conclusione a cui è arrivata la giustizia, «morte causata da suicidio per ignote ragioni», corrisponda alla verità.

Tuttavia dal dibattito di oggi sono apparsi alcuni particolari abbastanza curiosi, se non sensazionali. Il Petrovic non era serbo e non aveva 49 anni, come s'era detto quattro giorni fa. Egli era invece montenegrino e aveva 52 anni. Ebbe una vita abbastanza avventurosa e lasciò la Serbia poco prima dello scoppio della guerra. Venuto a Londra, fu assunto prima come interprete poi, fra il 1913 e il 1915, come addetto alla Legazione di Serbia, giacchè parlava e scriveva cinque lingue e ne leggeva altre 2 o 3. Egli aveva anche scritto dei saggi letterari e aveva raccolto delle vecchie leggende serbe. Durante la guerra fu interprete di lingue slave alla censura inglese; poi fu al servizio del Ministero della Guerra britannico. In seguito egli scomparve dagli uffici, forse per dei sospetti che si erano elevati contro di lui.

La deposizione di un'amica

Nel 1923 egli si unì con una certa Laura Van Vasser, la quale convisse con lui per parecchio tempo e che gli rimase amica, tanto che oggi ha deposto in suo favore e davanti alle autorità. La Van Vasser ha ricordato ch'egli conduceva una vita tranquilla, pur essendo in continue angustie di denaro. Dopo parecchi anni di unione i due dovettero separarsi fino a che si riunirono quando si rividero alcuni mesi or sono.

La Van Vasser ha ricordato che pochi giorni fa, e precisamente il 23 novembre, il Petrovic ricevette una telefonata che lo sconvolse. Egli raccontò alla donna che un tale gli aveva detto, parlandogli in lingua serba, che «sarebbe stato ucciso entro 48 ore, perchè era il secondo di una lista di serbi-montenegrini che doveva scomparire dal mondo». Il primo sarebbe stato il Popovic, che morì improvvisamente per un colpo apoplettico, a detta delle autorità mediche inglesi, alcuni mesi or sono a Londra.

Da quel momento il Petrovic non ebbe più pace. Egli non osava più avvicinarsi alla finestra nè parlare con alcuno, e raccontava che il montenegrino Popovic era stato ucciso con un'iniezione di veleno misterioso. Cinque giorni addietro egli ricevette l'ordine da parte delle autorità di Londra di lasciare immediatamente il suolo inglese. Petrovic allora scomparve, rifacendosi vivo dopo due giorni con la Van Vasser, a cui disse che andava ad alloggiare nella camera dove, dopo poche ore, veniva trovato cadavere.

L'agente di polizia che fu chiamato per la constatazione della morte, disse che indosso al Petrovic, trovato sul letto in atteggiamento assolutamente calmo, fu rinvenuta una piccola somma di denaro, e precisamente dieci sterline e mezza. Altri testimoni hanno riferito particolari poco interessanti sopra il montenegrino. L'autorità di polizia, che sorveglia gli stranieri, ha fatto sapere che il Petrovic era «un uomo noto alla polizia, perchè associato ad agitatori stranieri, alcuni dei quali erano stati arrestati all'estero sotto l'accusa di complicità nel recente assassinio del Re di Jugoslavia».

La vita romanzesca

di un Ministro giapponese

TOKIO, 28

Il Partito Sequai ha radiato dal Partito Korekiyo Takahashi, il nuovo Ministro delle Finanze ed ex presidente del Partito stesso perchè ha accettato di partecipare al Gabinetto contro la decisione del Partito. Per deferenza verso il suo venerabile ex presidente ottantenne, che ha reso segnalati servizi al Partito Sequai, questo si è astenuto dall'usare la parola «espulsione» limitandosi a dichiarare con una parafrasi «che egli veniva lasciato rigorosamente solo». Da parte sua Takahashi però, niente affatto preoccupato, ha ricusato di dimettersi da membro del Partito ed ha anzi rivolto a questo una allocuzione per rammentargli come l'attuale Gabinetto sia ansioso che esso ritorni prontamente alla normale costituzione. La nomina di Takahashi a Ministro delle Finanze è stata accolta con il più grande favore nei circoli finanziari. Takahashi, di umile origine, fu venduto come schiavo quando era fanciullo ed alcuni anni fa rifiutò di far parte della Camera dei pari per non rinunziare ai suoi principi democratici.

Venti morti nel naufragio

di un piroscafo greco

ATENE, 28

Il piroscafo greco «Popi», con a bordo 171 passeggeri, è naufragato sugli scogli rocciosi delle isole di Elevopoula, distanti venti miglia da questa capitale. Secondo le prime notizie, venti persone sarebbero perite annegate. - *(United Press).*

Solenne inaugurazione a Gdynia

della prima linea fra Italia e Polonia

GDYNIA, 28

Con la partecipazione delle autorità politiche e portuali e dei rappresentanti dei circoli commerciali è stata inaugurata la prima linea marittima regolare tra l'Italia e la Polonia. L'avvenimento è accolto in tutti gli ambienti con profondo consenso, poichè si vede in esso un nuovo concreto segno della volontà di collaborazione italiana per lo sviluppo ed il perfezionamento degli scambi tra i due Paesi. La prima nave, giunta a carico completo, ha offerto alle autorità la possibilità di visitare i perfetti impianti tecnici sistemati a bordo, che riconfermano la fama del primato della Marina italiana. Alla cerimonia ha partecipato, in rappresentanza dell'Ambasciatore Bastianini, l'addetto commerciale Pietrabissa, che ha pronunciato brevi parole, illustrando il significato del nuovo mezzo di comunicazione istituito tra i due Paesi, sottolineandone l'importanza e l'utilità. Il direttore del porto Lengowski ha risposto esaltando lo spirito della nuova Italia presente ovunque degnamente ed infaticabilmente.

Gli ex combattenti interalleati

rendono omaggio ai Militi Ignoti

ROMA, 28

Stamane in tutte le Nazioni ex alleate, i mutilati della grande guerra e gli ex combattenti hanno reso alla stessa ora simultaneamente devoto omaggio al Milite Ignoto. Questa cerimonia profondamente significativa stabilita dalla Federazione interalleata si è svolta così alle ore 10 a Roma, a Parigi, a Londra, a Belgrado, a Lisbona e a Washington.

La sezione italiana della F. I. D. A. C. rappresentata dall'on. Baccarini, dalla medaglia d'oro on. Amilcare Rossi, dal cieco di guerra Nicolati del Comitato centrale dei mutilati, dal dott. Riccardo Vella, dal capitano Mondini del direttorio nazionale dei combattenti, dal comm. Paolo Modugno della sezione romana dei mutilati e dal capitano Mannucci così questa mattina si è recata a Palazzo Venezia. La colonna, preceduta dai labari e dalle bandiere e seguita da una rappresentanza della legione mutilati, ha salito la scalea dell'altare della Patria, schierandosi dinanzi alla tomba del Milite Ignoto ai cui piedi è stata deposta una grande corona di lauro con i nastri tricolori su uno dei quali era la seguente scritta: «La Federazione interalleata ex combattenti».

Il dibattito sulla difesa nazionale ai Comuni

Un monito di Baldwin alla Germania

perchè rientri nella Società delle Nazioni

LONDRA, 28

Alla Camera dei Comuni ha avuto inizio oggi l'atteso dibattito sulla difesa nazionale. Primo oratore è stato Winston Churchill, il quale ha esaminato quasi esclusivamente la situazione aerea dell'Inghilterra.

Drammatico quadro di Lord Churchill

Ricordato che ancor oggi Londra è praticamente indifesa contro le offese del cielo ed è facile preda di una squadra aerea da bombardamento, che in tempo brevissimo compirebbe danni gravissimi alla City, uccidendo e mutilando almeno 50 mila persone e obbligando almeno 3 o 4 milioni d'individui a fuggire nella campagna senza cibo e senza ricovero. Churchill è passato a esaminare gli armamenti aerei tedeschi, precisando che, secondo le sue informazioni, nel 1936 la Germania disporrà di una flotta aerea modernissima di almeno il 50 per cento superiore a quella britannica e nel 1937 tale flotta sarà doppia di quella inglese, senza calcolare la differenza della capacità offensiva dei singoli apparecchi, che è a tutto favore della Germania.

Ha preso quindi la parola Stanley Baldwyn per il Governo. Per la prima volta egli ha fornito delle cifre ufficiali sulla potenza area germanica: sono mille apparecchi delle varie specialità, taluni dei quali hanno caratteristiche nettamente superiori a quelli britannici più perfezionati. Dopo aver espresso la speranza che la Germania giudicherà le sue parole nel loro spirito e non solamente alla lettera, Baldwin ha proseguito che una delle basi della sfiducia corrente è oggi l'ignoranza fuori della Germania e il segreto che regna sempre dentro la Germania. Affermato che un sentimento di apprensione nervosa aumenta, ciò che è di cattivo augurio per la pace in Europa, Baldwin ha espresso la speranza che i tedeschi si domandino se il segreto mantenuto da essi e la rottura dei loro legami con Ginevra meritino di essere pagati così cari.

L'Inghilterra si metterà alla pari

Ricordato l'attuale nervosismo internazionale, Baldwin ha dichiarato «di non aver ancora perduto la speranza di qualche limitazione degli armamenti», ha riconosciuto che la Granbretagna non è momentaneamente minacciata da alcuno e ha continuato: «ma occorre guardare all'avvenire. Questo offre moltissimi elementi di preoccupazione, anzi di gravissime preoccupazioni. Per questo il Governo ha seguito attentamente la situazione negli ultimi mesi e continuerà a sorvegliarla anche in futuro, perchè, in caso di necessità, non vuole essere accusato d'imprevidenza e, quello che sarebbe peggio, d'impreparazione». Il Governo osserva la situazione con uno spirito di esattezza e di imparzialità e tenendo conto della sua qualità di membro della S. d. N. e di firmatario del trattato di Locarno.

Dopo aver detto che stanziamenti supplementari di bilancio saranno necessari prima della fine dell'anno finanziario, cioè in febbraio, Baldvin ha dichiarato che il Governo britannico è deciso di non accettare ad alcun costo una posizione d'inferiorità in paragone con una forza qualunque che la Germania possa avere nell'avvenire.

Riguardo all'aviazione civile Baldvin ha detto: Io credo di poter dire che la Germania medesima condivide le apprensioni esistenti in tutta l'Europa, come noi condividiamo tutte le preoccupazioni e le difficoltà industriali. E' una parte della tragedia della Germania che, essendosi staccata dal consorzio delle Nazioni di Ginevra e avendo concentrati i suoi sforzi per ricuperare la sua posizione industriale interna, dipende molto dalle amicizie e dal commercio dei suoi vicini.

Quando lo riconoscerà? Se essa abbandona il segreto e se possiamo discutere con lei delle cose che allarmano l'Europa essa potrà riprendere le conversazioni con i suoi vicini che sono tutti disposti ad aiutarla riguardo al commercio e alla stabilizzazione dei cambi nel mondo; ma fino a quando essa resterà isolata, i sospetti aumenteranno e forse aumenteranno anche le sue difficoltà. Concludendo, Baldwin ha detto di sperare che questa discussione che è ispirata al desiderio di conoscere la verità sull'Europa, possa fornire una nuova occasione di riunire le Nazioni europee e che voci di saggezza e di pace si facciano udire.

Il programma aereo inglese

Baldwin ha illustrato gli avvenimenti europei dopo l'instaurazione del regime attuale in Germania, ha accennato agli avvenimenti austriaci, al Patto di non aggressione polacco-tedesco e al riavvicinamento franco-russo, rilevando come l'U.R.S.S. abbia avuto con la Francia delle conversazioni che certamente non avrebbero avuto luogo, se la Germania non avesse lasciato la S. d. N. e se le misure tedesche concernenti il disarmo non fossero state sviluppate nel mistero.

Parlando infine del programma della aviazione militare britannica, Baldvin ha detto che la parte sostanziale del programma previsto sarà conclusa nei due prossimi anni. Il Governo si propone di formare nel 1935-36 25 nuove squadriglie supplementari alle quattro già in via di formazione nell'anno corrente. Ciò significa che la forza attuale di prima linea sarà accresciuta di circa 300 apparecchi, oltre le riserve per le sostituzioni normali e l'allenamento.

Commentatissimo è stato un passo del discorso in cui Baldvin ha fatto implicitamente appello alla Germania di ritornare nella Società delle Nazioni.

Centomila morti in guerra

dopo la Conferenza del disarmo

ROMA, 28

Circa 100.000 persone sono morte a causa di guerre combattutesi nelle varie parti del mondo negli ultimi trenta mesi, secondo informazioni riservate raccolte dagli uffici della Lega delle Nazioni. Ciò significa una media di 4000 individui al mese da quando la Conferenza del disarmo fu inaugurata nel 1932.

La guerra cino-giapponese e il conflitto bolivo-paraguayano hanno maggiormente contribuito alle cifre suddette. Nei circoli cinesi si calcola che il numero dei connazionali uccisi in Manciuria dalle truppe giapponesi si avvicina assai ai 50.000. A questi devono essere aggiunte le perdite nipponiche che non sono mai state rese note, ma che ammontano a varie migliaia. Nel Chaco, secondo l'opinione di esperti, sono già morti oltre 40.000 soldati dei due eserciti. Si aggiungano i caduti nelle guerriglie del Marocco, della Liberia, dell'Irak e della penisola arabica e si arriverà alle cifre sopraindicate.

Gömbös nominato

tenente generale fuori quadro

BUDAPEST, 28

In occasione del 15.o anniversario dell'entrata in Budapest dell'Esercito nazionale ungherese il Reggente ha nominato tenente generale fuori quadro il Presidente del Consiglio e Ministro della difesa Generale Gömbös.

La riconoscenza dell'Austria

per i suoi creditori esteri

LONDRA, 28

I giornali riportano che il Ministro delle Finanze austriaco Buresch, giunto a Londra in occasione della conversione del prestito austriaco, ha espresso ai giornali inglesi la sincera gratitudine del Governo austriaco per il generoso e lungimirante atteggiamento assunto dai creditori stranieri dell'Austria che, avendo sempre fatto onore ai suoi impegni, potrà, grazie alla nuova conversione, continuare nell'avvenire ad adempiere ai suoi obblighi finanziari.

Ferma di due anni in Cecoslovacchia

e tassazione degli esentati

PRAGA, 28

L'odierno Consiglio dei Ministri ha deciso di approvare, insieme alla legge che introduce la ferma biennale in Cecoslovacchia, anche una legge per la tassazione delle persone esentate dal servizio militare.

L'obbligo di pagare la tassa militare si estende a tutte le persone nate dopo il 1899, comprese le donne, e importa il 10 per cento sulla tassa dei redditi.

Una dimostrazione anticeca

degli universitari berlinesi

BERLINO, 28

Gli studenti universitari di Berlino si sono adunati nei pressi della Legione Cecoslovacca per protestare contro le manifestazioni compiute i giorni scorsi dagli universitari di Praga sempre in proposito del trapasso delle insegne dell'antica Università di Carlo dell'Università di lingua tedesca a quella ceca. La manifestazione è finita senza incidenti.

La condanna dei nazisti in Svizzera

per il tentato contrabbando d'armi

SAN GALLO, 28

Il processo contro i nazisti austriaci che devono rispondere di complotto per contrabbando di armi ed esplosivi dalla Baviera all'Austria, attraverso la Svizzera, è terminato con il riconoscimento della colpevolezza di tutti gli accusati. Uno degli imputati è condannato in contumacia a 3 anni di reclusione e al divieto perpetuo di soggiornare in Svizzera, un altro pure in contumacia a due anni di reclusione e al divieto perpetuo di soggiornare, tre altri a 14 mesi di reclusione meno il periodo di detenzione, già scontato e a 10 anni di divieto di soggiorno, un altro, in contumacia, a 14 mesi di reclusione e a 10 anni di divieto di soggiorno.

Brindisi porge oggi al Re

il primo saluto della Patria

BRINDISI, 28

E' imminente l'arrivo del Re di ritorno dal viaggio in Somalia. Il convoglio reale, partito ieri mattina da Porto Said, sarà nel nostro porto nelle prime ore del pomeriggio di domani 29 corrente. La seconda squadra navale al comando dell'Ammiraglio Denti di Piraino, lasciata Taranto raggiungerà il «Savoia» nelle acque territoriali italiane per scortare la nave reale fino a Brindisi. Re Vittorio riceverà a bordo del «Savoia» l'omaggio delle principali autorità locali e delle alte cariche militari della zona. L'ingresso nel porto interno della nave reale sarà salutato alla voce dagli equipaggi e dalla popolazione, che porgeranno al Sovrano il saluto della Patria al suo ritorno dopo il viaggio nella fedele colonia africana.

Le facilitazioni ferroviarie

per il trasporto di merci

ROMA, 28

La Amministrazione ferroviaria, proseguendo la sua azione intesa a sempre meglio soddisfare le esigenze del traffico, ha emanato di recente due provvedimenti di notevole portata, che erano vivamente attesi dal ceto commerciale.

Il primo riguarda le piccole partite di frutta ed ortaggi che potranno d'ora innanzi essere caricate insieme in un sol carro e spedite a grande velocità con una sola lettera di vettura a destinazione di due o tre diverse località situate su un medesimo itinerario. Questa concessione viene a favorire in particolare modo i trasporti in destinazione dei piccoli centri che si trovano nella impossibilità di assorbire prodotti ortofrutticoli per quantitativi molto rilevanti, dando modo agli speditori di fruire, anche per essi, mediante l'accennato carico raggruppato, dei prezzi ridotti previsti per i trasporti a carro completo.

L'altro provvedimento consiste nella estensione a favore di tutti i trasporti di merci a carro, tanto a grande che a piccola velocità, della concessione di completamento di carico in stazioni intermedie che era finora riservata alle sole spedizioni di derrate alimentari a grande velocità. Le facilitazioni accennate vengono accordate soltanto su domanda degli interessati, i quali devono rivolgersi alle sezioni commerciali e del traffico delle Ferrovie dello Stato da cui dipendono le stazioni di partenza e sottoscrivere poi l'atto d'obbligo predisposto per ciascuna concessione.

Il "Diaz" a Brisbane

Ammirazione della stampa australiana

SIDNEY, 28

L'incrociatore «Diaz» è giunto a Brisbane. Il comandante, accompagnato dalle autorità consolari, ha visitato le autorità locali che poco dopo hanno restituito la visita. In seguito il comandante si è recato a deporre una corona sul monumento ai caduti australiani, è intervenuto ad un ricevimento offerto dal Fascio locale con la presenza dell'intera colonia italiana e insieme agli ufficiali, ha partecipato ad un ricevimento presso il locale club militare. In onore degli ospiti è stato anche offerto dal comitato misto italo-australiano un ballo con l'intervento del Governatore e dell'Arcivescovo. La stampa locale in lunghi articoli elogia vivamente l'incrociatore italiano e il suo equipaggio. Particolare ammirazione ha destato la manovra di ormeggio fatta in difficili condizioni, senza bisogno di pilota.

I rettori dei 48 Convitti nazionali

convocati da S. E. Ercole

ROMA, 28

Oggi S. E. Ercole ha convocato al Ministero dell'Educazione nazionale, alla presenza di S. E. Ricci, i rettori e le rettrici dei 46 Convitti nazionali del Regno. Il Ministro ha messo in luce la speciale importanza della funzione che è affidata in Regime fascista agli istituti di educazione giovanile ed in special modo a quelli che, come convitti nazionali, svolgono la loro azione nell'orbita diretta nello Stato. A manifestazione esteriore del loro rinnovato spirito sarà prossimamente adottata in tutti i convitti nazionali una nuova uniforme che alla sobria eleganza della linea congiunge il pregio di una maggiore proprietà e praticità consentendo insieme ai giovani e alle squadre una più viva scioltezza.

L'autoscioglimento dell'Unione notarile

ROMA, 28

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica che la Unione notarile italiana, associazione di fatto con sede in Milano, avendo considerato esauriti i suoi compiti per l'esistenza del Sindacato nazionale fascista dei notai, ha deliberato in assemblea generale lo scioglimento dell'Unione con la devoluzione alla Cassa nazionale del notariato di ogni attività residuale.

Il concorso nazionale "Sogni di madre"

Proroga del termine per la consegna delle opere

GENOVA, 28

La commissione esecutiva per il concorso nazionale d'arte «Sogni di madre», tema dettato da S. A. R. la Principessa di Piemonte, manifestazione indetta dal circolo di Genova dell'Associazione nazionale fascista artisti e laureati, rende noto che il termine ultimo per la consegna delle opere è stato prorogato fino alle ore 18 del 28 febbraio 1935-XIII a partire dal 15 di questo mese. A parziale modifica del bando, e in seguito a varie richieste di interessati, si comunica che è lasciata facoltà agli artisti concorrenti di contrassegnare le opere con un motto o con la firma. Le adesioni si riceveranno a tutto il 31 gennaio 1935. La segreteria del concorso invierà, dietro richiesta, il bando e il regolamento. Le opere presentate saranno esposte al pubblico per la durata di 20 giorni e sarà data comunicazione a mezzo della stampa per quanto riguarda la data di apertura dell'esposizione. La giuria procederà all'aggiudicazione dei premi (lire 16.000) cinque giorni prima della chiusura dell'esposizione.

Furmanich conquista su Maserati

un primato mondiale

FIRENZE, 28

Nel pomeriggio di oggi sull'autostrada Firenze-Lucca il noto paracadutista italiano Furmanich, pilotando una Maserati, ha stabilito un nuovo record mondiale per auto monoposto di 1100 cmc. di cilindrata. L'esperimento è riuscito meravigliosamente. L'ing. Furmanich è riuscito a migliorare il record precedente detenuto da Eyston su M.G. con chilometri 107.128 di ben chilometri 15.107. Alla prova hanno assistito il vicepresidente del R.A.C.I. don Giacomo Borghese ed altre autorità.

La prova ha avuto inizio alle ore 13.33'25" ed è terminata alle ore 14.1'25". Alla prima prova l'ing. Furmanich ha battuto i 204 chilometri orari, ma siccome il cronometro non aveva scattato all'entrata, sono state fatte altre due prove consecutive. Il tempo impiegato sul chilometro lanciato è stato la prima volta di 16" 12/100 alla media di chilometri 223, alla seconda prova il tempo è risultato di 16" 22/100 alla media di chilometri 219. Il tempo medio è risultato quindi di 16" 17/100 alla media di chilometri 222.334. Alla fine della riuscita prova l'ing. Furmanich è stato festeggiatissimo da tutti i presenti.

La Maserati con la prova odierna torna ad incidere nuovamente il suo nome nell'albo dei primati mondiali e conquista all'Italia per la prima volta il primato assoluto per la classe 1100.

La goletta di Gerati e Dominici

è giunta da Batavia ad Aden

ROMA, 28

Si annuncia da Aden che sono colà giunti, provenienti da Batavia, il capitano Francesco Gerati e il nostromo Rosario Dominici a bordo della goletta «Maas» della lunghezza di 10 metri e della stazza di sette tonnellate, con la quale nell'agosto del 1932 partirono da Napoli per iniziare il giro del mondo. Quest'ultimo tratto compiuto attraverso una serie di pericoli e di audacie è stato il più lungo e il più infido, richiedendo 62 giorni. L'itinerario seguito fino ad oggi è il seguente: Napoli, Tangeri, Las Palmas, Trinidad, Porto Columbia, Panama, Isole Galapagos, Isole Marchesi, Isole Fidji, Porto Moresby, Nuova Guinea, Stretto di Torres, Batavia, Aden. Occorreranno ancora tremila miglia facendo scalo a Porto Said e a Messina, prima di giungere a Roma.

Accuse su accuse all'ispettore Bonny

Il ricatto ai danni della signorina milionaria - Tornano in scena "Jo il terrore" e gli assegni di Stawiski

PARIGI, 28

Il processo Bonny-Gringoire continua e l'udienza di oggi, tumultuosa quanto quella di ieri, ha visto apparire altri personaggi il cui nome è stato spesso evocato durante la vicenda dello scandalo Stawisky. Fra gli altri si è visto alla sbarra il famoso Jo il Terrore conosciuto anche sotto il soprannome di Jo dai capelli bianchi e che secondo lo Stato civile si chiama in realtà Giorgio Hainnaux.

La «pollastra da spennare»

Ma prima che l'amico di Romagnino e dell'ispettore Bonny sia chiamato a deporre, la faccenda ieri denunciata dalla signorina Cotillon, è stata oggetto di altre discussioni ed ha avuto altre conseguenze, sia alla sbarra dei testimoni, sia nel Gabinetto del Procuratore della Repubblica che dopo aver ricevuto nella serata di ieri il testo verbale registrante le dichiarazioni della Cotillon e le sue accuse contro il Bonny, ordinava l'apertura di un supplemento di istruttoria per appurare se effettivamente l'ispettore Bonny abbia partecipato al ricatto a danni della Cotillon.

In conseguenza stamane il giudice istruttore era designato per compiere le indagini necessarie e quando il Bonny si recò nel pomeriggio alla Corte d'Assise su di lui pendeva una nuova accusa che gli sarà molto presumibilmente notificata in questi giorni, quella cioè di estorsione, di furto e di truffa in danno della Cotillon. Questa faccenda della Cotillon sembra oggi poter essere raccontata più chiaramente di quanto abbia fatto ieri l'interessata in mezzo al tumulto dell'udienza. La cosa si riassume in questi termini:

La Cotillon, che in gioventù aveva avuto la disgrazia di essere fuggita di casa e di essere arrestata e quindi fotografata dai servizi di identità giudiziaria come se fosse stata una volgare delinquente, aveva parecchi anni dopo di questa avventura accettato di acquistare le azioni di un circolo di gioco parigino, pagandole anche molto più care di quello che in realtà valessero. Ciò le aveva permesso di diventare direttrice di questo circolo. Tre individui le avevano fatto fare l'affare: certi Faillant, Aubar e Dubois.

Vista l'ingenuità con cui la giovane donna era caduta nelle loro reti, i tre messeri, venuti a conoscenza dell'esistenza delle famose fotografie, avevano pensato di poter «spennare questa pollastra» la quale nel frattempo era venuta in possesso di un grosso patrimonio.

La vittima si ribella

Bonny entrerebbe in gioco come amico del Faillant. Egli infatti avrebbe sottratto le fotografie dagli archivi dell'identità giudiziaria e le avrebbe date ai suoi amici, i quali, disponendo di quest'arma, avrebbero costretto la Cotillon a impegnarsi in altri affari inesistenti o sballati e a versare così a loro a diverse riprese in totale poco meno di un milione di franchi.

Il Bonny, secondo l'accusa della Cotillon, avrebbe minacciato la ragazza «di lasciare che i suoi amici facessero quello che volevano delle fotografie»; e in fatti un giorno che la Cotillon stanca di cedere alle minacce rifiutava di sottoscrivere delle cambiali per tre milioni, una delle fotografie dell'identità giudiziaria fu pubblicata con un articolo malevolo su un giornale di ricatto. La Cotillon sporse allora denuncia, fece i nomi dei quattro individui, ma terrorizzata da altre minacce che si estesero anche al suo avvocato, non solo non riconobbe il Bonny nel gabinetto del giudice istruttore quando fu con lui confrontata, ma ritirò le sue denuncie per estorsione contro gli altri tre messeri. Ciò non impedì però che uno di essi, e precisamente il Faillant, fosse condannato per truffa a quattro anni di prigione. Ora precisamente il Faillant è stato il primo teste citato nell'udienza di oggi. Egli compare nella tenuta di detenuto perchè sta appunto scontando alla Santé la pena di prigione inflittagli in occasione di questa faccenda. E' un mutilato di guerra che fu anche decorato sul campo, ma che nel dopoguerra ha avuto, come egli ha detto, «delle disgrazie».

Naturalmente egli nega il ricatto compiuto ai danni della Cotillon, con la quale ha dichiarato di essere stato solo in relazioni di affari; ma non nega di essere un amico intimo di Bonny.

Un bandito grasso e ben vestito

L'audizione del testimone si risolve in un nuovo scacco per l'ispettore, perchè il Faillant riconosce che al tempo in cui egli era ricco, il Bonnay, che era stato incaricato di compiere delle indagini per un furto di cui era stata vittima la moglie del Faillant, intascò da lui a titolo di prestito alcuni biglietti da mille che si guardò bene dal restituire in seguito. Ciò permette alla difesa del direttore di Gringoire di far rilevare come fosse uso costante di Bonny di farsi rimettere nonostante la sua qualità di funzionario, delle «mance» che evidentemente non avrebbe dovuto accettare.

Il secondo testimone importante della giornata è come si è detto Jo il Terrore. A vederlo avanzare alla sbarra con un aspetto grassottello e pacifico, con un magnifico vestito marrone, con gli occhiali all'americana sul naso, non lo si prenderebbe certo per uno dei gangsters dell'Etoile. Fatto sta che Jo il Terrore pretende di essere una persona rispettabilissima munita del suo certificato elettorale, ciò che prova che egli gode di tutti i diritti civici e per conseguenza incapace di aver fatto alcunchè di male e di essere stato un informatore della polizia.

La deposizione di Jo il Terrore è lunga e pittoresca. Egli dà una ennesima versione di come è entrato in possesso dei talloni degli assegni di Stawisky e del come abbia avuto l'idea di andare a cercare il Bonny che era allora in disgrazia, per restituirli per suo tramite. L'idea gli venne, a quanto pare, perchè il suo amico Romagnino gli aveva detto che il Bonny era un poliziotto dei più accaniti a perseguitarlo e a comprometterlo. Egli sperava così di ammansire il Bonny che non conosceva ancora. Il racconto del come egli incontrò il Bonny e del come fu organizzata in casa stessa del Bonny la commedia della restituzione è assai confusa e dà occasione a battibecchi e a incidenti continui. Jo il Terrore discute con gli avvocati e con il Bonny stesso, sicchè il buonumore non manca nella sala e raggiunge il colmo quando alla fine della sua deposizione, dopo aver ancora una volta protestato «che egli è un onesto commerciante e un elettore» Jo il Terrore fa la seguente dichiarazione:

Bonny possedeva tre automobili

«Da quando ho avuto la disgrazia di ritrovare gli assegni di Stawisky, giornalisti e uomini politici mi perseguitano perchè dia loro ancora dei talloni di assegni o per scrivere articoli o per compromettere avversari politici. Ebbene vorrei far sapere a questi signori che talloni di assegni adesso non ne ho più».

Dopo «Jo il Terrore» è interrogato l'ex direttore generale della sicurezza Thomè ed il suo interrogatorio solleva un incidente a proposito di un rapporto fatto dall'ispettore Bonny e che il Thomè non ha mai avuto nelle sue mani. Quindi si ascolta il sarto a cui il banchiere Volberg ha pagato il conto di Bonny. Poi da un commerciante di automobili si viene a sapere che Bonny, ispettore di polizia con 1800 franchi al mese di stipendio, possedeva ben tre automobili, ciò, aggiunto ai vestiti e ai soprabiti del costo di 4000 lire, come precedentemente aveva dichiarato il sarto, sembra mettere in assai cattiva posizione il querelante.

I successori di Dillinger

Anche "Faccia di bambino" ucciso

WASHINGTON, 28

Il Ministero della Giustizia annunzia ufficialmente che il «nemico pubblico numero uno» attuale, Baby Face Nelson, è stato rinvenuto morto nel Middle West che aveva terrorizzato dopo la morte di Dillinger spesso oscurando la sinistra figura di quest'ultimo. Anche ieri aveva sostenuto un conflitto con la polizia federale nei dintorni di Chicago uccidendo un agente e ferendone gravemente un altro. In conseguenza di ciò stamane il Ministero della Giustizia aveva diramato un ordine telegrafico a tutte le direzioni di polizia degli Stati Uniti di «catturare Nelson ad ogni costo vivo o morto. Gli agenti sono autorizzati a spararegli addosso a vista».

Sulla sua testa erano numerose taglie tra cui una di 5000 dollari per chi lo avesse catturato e una di 2500 dollari per chi avesse fornito informazioni atte a condurre alla sua cattura, offerte dallo stesso Governo federale il quale proprio ieri sera, secondo informazioni ufficiose aveva deciso di aumentarle per giungere più rapidamente alla sua eliminazione dalla vita sociale americana.

L'automobile governativa su cui ieri Nelson era riuscito a sfuggire alla cattura è stata rinvenuta stamane nel suburbio di Chicago. Il radiatore era macchiato di sangue provando che il complice, l'amica e forse egli stesso come è avvalorato dalla scoperta di questa sera, erano rimasti gravemente feriti.

Si è poi saputo che ieri sera, prevedendo la sua prossima fine, il Nelson ha visitato un sacerdote abitante nelle vicinanze del luogo ove è stato rinvenuto il cadavere. Non si sa se la polizia sia sulle piste dei suoi complici.

Intanto da New York giunge notizia che un altro pericoloso delinquente, Dutch Schultz, qualificato come «nemico nazionale numero due», famosissimo contrabbandiere e gangster della birra ai tempi del proibizionismo, si è costituito alla polizia di Albany.

NOTIZIE BRE[VI]

Al Teatro Reale di Malta gremito in ordine di posti è stata rappresentata con grande successo la «Mignon». Gli italiani e il Ministro Santarelli sono calorosamente applauditi.

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New York a 4.985.

Bollettino meteorologi[co]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	773.9	15	7	ser., legg.
Roma	772.1	12	5	sereno, calm
Torino	774.5	10	—3	nebbioso
Milano	774.8	4	—3	nebbioso
Genova	772.7	15	12	sereno, calm
Venezia	774.6	11	2	ser., legg.
Firenze	772.6	14	—3	sereno
Ancona	772.7	11	5	½ coperto,
Bologna	775.7	10	—1	sereno
Napoli	770.9	18	7	½ coperto,
Taranto	770.2	15	10	½ cop., legg.
Palermo	769.1	17	8	½ coperto,
Catania	769.4	16	6	½ cop., legg.
Cagliari	771.9	19	3	ser., legg.
Tripoli	766.5	20	16	piovoso, ag
Messina	769.5	16	12	½ coperto,
Trento	776.8	12	—1	sereno
Fiume	771.9	13	2	½ cop., legg.
Bari	771.5	15	9	½ coperto,
Sanremo	772.3	18	10	sereno, calm
Bengasi	765.6	24	15	½ coperto,
Rodi	761.8	17	14	½ coperto,

(I dati si riferiscono al giorno 27 [novem]bre 1934-XIII)

Probabilità: Il tempo in Italia [sa]rà generalmente buono con scarsa [nuvolo]sità specialmente sull'alta e media [Italia]; nebbie nelle prime ore del mattino [e nelle] ore serali, con maggiore consistenza in Val padana. Venti deboli o moderati [...]strali sul medio Adriatico, grecale [...]ve. Temperatura stazionaria o in [au]mento. Mare poco mosso o mosso.

COMUNICA[TI]

CRONACA DELLA CITTÀ

EL PARTITO

FEDERAZIONE

Tesseramento

Segreteria amministrativa procede domani al ritiro delle tessere per tera C, verso contemporaneo paga del contributo per l'Anno XIII.

Calendario del P. N. F.

nto prima perverrà il primo lotto lendari. Coloro che non si sono prenotati, sono invitati a farlo llecitudine.

M. V. S. N.

ndo V Legione M.D.I.C.A.T. 35.o Gruppo C. A.

isquadra e graduati appartenenti ppo (batterie 138.a, 139.a, 140.a a) sono comandati per domenica mbre al Poligono di Servola, alle istruzione.

G. U. F.

Tesseramento Anno XIII

ascisti universitari sono invitati novare la tessera versando il con per l'Anno XIII.

Allenamento di rugby

alle ore 13 avrà luogo allo Sta Littorio l'allenamento di rugby. i giocatori sono comandati ad nirvi.

F. G. C.

S. Vito - Reparto alpini

ni alle 20.30 sono comandati in Giovani Fascisti sciatori.

Fascio di Servola

ni, venerdì, alle 21, i Giovani della Centuria «L. Casciana» no trovarsi, in divisa, in sede R. F. «L. Casciana». Gli assenti no puniti disciplinarmente. Do alle ore 20 rapporto capisquadra, squadra e allievi, in sede del F. «G. Beruttin».

Fascio del Centro

omenica 2 dicembre questo Fa la prima corsa campestre di della stagione. La corsa si svol un percorso di circa 2500 metri, collina e parte su strada nelle e di Montebello. Ritrovo dei enti all'Ippodromo di Montebel ore 14, a disposizione della giu rizioni si ricevono seralmente o Giovanile di Combattimento, sera di sabato, 1.o dicembre. edì si è iniziato il nuovo corso ili indetto dal Fascio del Cen iovani Fascisti che intendessero are detto corso, sono invitati a a questo Comando, pur rima forza al proprio Fascio. Le si ricevono seralmente dal fi sportivo oppure dall'allenatore sig. Corazza.

OPERA BALILLA

io dell'assistenza invernale

nedì 3 dicembre l'Opera Balilla te inizia la distribuzione della invernale in tutte le Scuole ri e d'avviamento di città e rbio. Complessivamente verran ibuite 2100 razioni giornaliere one calda.

bo d'oro dell'assistenza

a Balilla sostiene enormi spese cazione e l'assistenza della gio specialmente con il contributo largizioni dei cittadini. Molto sito venne trattato tempo fa gomento dal giornale con un lla «Riconoscenza all'Opera in cui si richiamava l'atten chi può su questo importante I modi migliori per aderire pera di assistenza sono l'elar retta, nelle varie ricorrenze familiari, attraverso il gior esione all'annuale Calendario ora dell'Opera Balilla. Il Ca che uscirà prossimamente, in itissima, è ormai nella tra lla cittadinanza. L'Albo d'oro, stesso tempo è un attestato indovinato, e una forma ot iutare in modo speciale l'atti enziale della gioventù, è già ribuito. E' necessario quindi e dare ad esso, contribuendo, adesione. Si aiuterà così in pera di assistenza invernale ra Balilla inizia proprio in rni.

Convegno provinciale Presidenti dell'O. B.

alle ore 10, presso la Pre del Comitato provinciale del Balilla di Trieste, avrà luogo egno dei presidenti comunali dell'Opera Balilla. S'intervie della M. V. S. N. o nella del P. N. F.

della Giovane Italiana

perte le iscrizioni ai corsi se avranno inizio col dicembre a) Letteratura e conversa cese: mercoledì e sabato dalle b) Lavori artistici, metallo uoio sbalzato ecc., mercoledì dalle 16 alle 18. c) Canto co edì e giovedì, dalle 16 alle 17. mano, con particolare ri Piccole e Giovani Italiane IX, X, XI: lunedì e sabato, le 18. e) Doposcuola: per Pic ani Italiane di Scuola media di avviamento professionale. crizioni si fanno esclusiva Casa della Giovane Italiana, 10, dalle 10 alle 12 e dalle

CIO FEMMINILE

ntazione cinematografica a San Michele

dopopranzo rappresentazione rafica a San Michele di Po Fasciste e le Giovani Fa vogliono assistere, possono posto in corriera al prezzo

Convegno delle Giovani Fasciste

Ricordiamo che questa sera, alle 21, la Giovane Fascista Amadi Rosita allieterà il convegno offrendo un'audizione di melodie scelte. Siederà al piano la prof. Letizia Cisilin. Informiamo le Giovani Fasciste che il II corso di lingua tedesca ha luogo in sede ogni lunedì e giovedì, dalle 19.30 alle 20.30. Si accettano iscrizioni per tutti i corsi in piazza Verdi 1, ammezzato, sinistra, dalle 18.30 alle 19.30.

I balli del "Guf,, in sala massima

Sabato avrà luogo il quinto trattenimento danzante del Gruppo Universitario Fascista. A questo trattenimento interverranno illustri attori dello schermo e del teatro italiano che, come Giuditta Rissone e Vittorio De Sica susciteranno entusiasmo e simpatia nell'elegante ambiente goliardico.

La festa avrà inizio alle 17.30 e sarà ricca di larghe sorprese per i più fortunati degli intervenuti. L'orchestra è stata aumentata da un noto cantante cittadino, che eseguirà tutti i più bei ballabili degli ultimi films sonori.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Una seduta del Rettorato della Provincia

Domani venerdì alle ore 11, si terrà al Palazzo della Provincia, una seduta del Rettorato, con il seguente ordine di trattazione: comunicazioni; ratifica di deliberazioni d'urgenza; approvazione consuntivo 1933; esecuzione regolamento patrimoniale col Comune di Trieste; esecuzione regolamento patrimoniale con la Provincia di Gorizia; Istituto tecnico di Monfalcone; mutuo per il ponte di Grado.

La Mostra natalizia alla Permanente. Continuando una simpatica tradizione, il Sindacato Belle Arti di Trieste organizzerà per le prossime feste natalizie una Mostra d'arte collettiva alla quale parteciperà un rilevante numero d'artisti invitati. La mostra s'inaugurerà il giorno 15 del prossimo mese e rimarrà aperta durante tutto il periodo delle festività. Il Sindacato invita gli artisti interessati a far pervenire le opere presso la sede della Permanente, durante i giorni 6, 7, 8, 10 dicembre, fra le ore 10 e le 13 e le ore 16 e le 18.

Riunione di soci alla Dalmatica. La Società Dalmatica invita i soci che non sono intervenuti alle riunioni dei giorni scorsi di voler partecipare all'ultima riunione che avrà luogo in sede sociale alle 19.30.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 novembre 1934 - XIII

Nati vivi	14
maschi 10, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	8
Matrimoni	—

L'apertura del corso d'arte pubblicitaria all'Istituto delle Piccole Industrie

Ieri sera, alla presenza del segretario dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, si è inaugurata in un'aula dell'Istituto tecnico commerciale, gentilmente concessa, il corso di arte pubblicitaria. Questo corso organizzato per cura dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, ha lo scopo di perfezionare un numero di maestranze alle nuove tecniche dell'arte pubblicitaria. Verranno così particolarmente trattate la xilografia e la linoleografia, la scelta dei soggetti da riprodursi, le incisioni per libri, manifesti ed i placati in genere. Alla fine del corso vi sarà una piccola esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi. Docente di questo corso è il prof. Carlo Pacifico.

Lo studio dei monumenti

Una delle maggiori benemerenze di Arnaldo Mussolini durante lo storico periodo in cui egli diresse il *Popolo d'Italia* fu la fondazione della rivista *Historia*, con la quale egli dava all'Italia, in grandi quaderni trimestrali, una rivista di studi storici per l'antichità classica di tanta dignità ed autorevolezza da poter contendere per il primato con le più ricche e illustri pubblicazioni straniere. Il *Popolo d'Italia* ha religiosamente perseverato nell'opera bella; e il recente fascicolo che leggiamo di *Historia*, oggi diretta da Vito Mussolini, è per vigore di studi degno dell'alto assunto di cultura che si tramanda di padre in figlio. Se non abbiamo da segnalare in questo fascicolo studi di particolare riferimento all'archeologia delle provincie giuliane, dobbiamo però richiamare l'attenzione, non solo dei dotti, sull'interesse generale della memoria con cui s'apre la puntata «L'esame critico del monumento negli studi di topografia romana», scritta dall'illustre Giuseppe Lugli, dell'Università di Roma. L'autore non è soltanto un insigne maestro, ma un limpido divulgatore delle novità della scienza archeologica. E anche questa memoria è tale da poter essere letta con profitto da tutti, specialmente a Trieste, in un periodo che è senz'altro il più importante per gli scavi e per i ritrovamenti dell'età romana che sia ricordato dalla città. Tutti parlano di monumenti, tutti se ne interessano, e tutti cercano di dire la loro in questa materia difficile. L'articolo di *Historia* spiega appunto, con meravigliosa chiarezza, e traendo gli esempi precipuamente dai monumenti di Roma, che cosa sia il principio della dotazione dei monumenti in merito all'esame stilistico e tecnico, e non seguendo esclusivamente, qualora ve ne sieno, le fonti storiche. Parrà un paradosso, dice l'autore, eppure, a considerare la cosa con giusto criterio, sembrerà del tutto ovvia: «quando il monumento e le fonti storiche non vanno d'accordo, il monumento è quello che vince: il muro, cioè la realtà materiale, s'impone alla tradizione scritta». La applicazione di questo principio fu da noi veduta nell'esplorazione della basilica di San Giusto ad opera di Ferdinando Forlati, ed appare anche nella memoria che il nostro chiaro Sovrintendente ne scrisse sull'*Archeografo Triestino*. Tale principio ha valore anche nella lettura delle importanti vestigia romane che gli scavi diretti dal prof. Sticotti vanno mettendo alla luce sul Colle di San Giusto, e che sempre furono seguiti con tanta passione dalla cittadinanza. E' difficile trovare un articolo che meglio di quello del prof. Lugli, pur destinato ad un'Università, possa illuminare anche i profani sui criteri e i metodi dell'archeologia moderna per l'assegnazione d'una data e d'una funzione ad un monumento.

Conferenza coloniale alla Casa Balilla De Amicis. Ieri sera alle 18.30 il camerata Angelo Filippuzzi tenne la sua terzo conferenza sulla Somalia agli Avanguardisti della 640.a Legione, trattando il tema «Comunicazioni interne e curiosità etnografiche locali». L'oratore illustrò la sua esposizione con numerose proiezioni di fotografie da lui personalmente assunte durante le lunghe peregrinazioni nell'interno della Colonia. Alla fine della conferenza il Filippuzzi è stato salutato da vivissimi applausi. Mercoledì venturo alla stessa ora l'oratore terrà la quarta lezione sul tema: «Animali domestici e selvaggi della Somalia».

La conferenza Lucherini sulla parlata toscana. Domani alle 20.30 nella sala del Patronato maschile, gentilmente concessa, sotto gli auspici della sezione muggesana dell'Istituto Fascista di Cultura, Federico Lucherini terrà una conferenza sul tema: «La vivacità della parlata toscana». La conferenza è pubblica e gratuita.

I trattenimenti in Sala Massina. Stasera dalle 21 in poi ci sarà nella sala massima di via Coroneo il consueto trattenimento di danza del giovedì, indetto dal Dopolavoro Artiglieri. Sabato 1.o dicembre grande veglia '900 con ricche attrattive e sorprese. Domenica dalle 21 in poi consueto trattenimento domenicale di danza. Si produrrà la superorchestra «Oscar». Sono invitati a intervenire a queste liete serate i soci e tutti i dopolavoristi.

Nuove sigarette bulgare. Sono state poste in vendita anche nella Venezia Giulia le sigarette della ditta bulgara Ivan Volkoff «Rilo» e «Phenix» del prezzo rispettivo di centesimi 40 e centesimi 36 l'una. Tali sigarette sono condizionate in scatole di cartone da 10 e da 20 pezzi, con o senza bocchino d'oro, e trovansi in vendita presso tutte le rivendite di generi di monopolio autorizzate allo smercio dei tabacchi esteri.

Il rapporto dei comandanti di Legione dell'O. B.

Presso la Presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste, si è svolto il rapporto dei comandanti delle Legioni giovanili.

Il presidente dell'Opera Balilla di Trieste, durante questo rapporto trattò pure la nuova organizzazione delle Legioni «Figli della Lupa», dando disposizioni per il reclutamento di queste nuove giovanissime reclute. Il dott. Puerari, dopo aver interrogato i singoli comandanti sul funzionamento e sull'efficenza delle rispettive Legioni, comunicò agli intervenuti il nuovo ordinamento organizzativo riguardante i giovani, in seguito alle imminenti costituzioni dei reparti Balilla escursionisti, che saranno formati con i piccoli militi dagli 8 ai 12 anni, mentre gli altri continueranno a formare le Legioni Moschettieri. Anche gli Avanguardisti, a cui sarà data la giacca militare, si suddivideranno in Moschettieri e Mitraglieri. Questi ultimi reparti che saranno formati dai giovani dai 16 ai 18 anni, avranno uno spiccato carattere militare e questi Avanguardisti saranno armati di pugnale.

Dopo aver trattato altri argomenti d'ordine interno, il rapporto iniziato alle ore 21, terminò alle ore 24.

"Il Giappone d'oggi,, all'Istituto Fascista di Cultura

Oggi alle 20.45 nell'aula magna del Liceo Petrarca, in viale XX Settembre 26, II piano, il chiaro prof. don Gian Carlo Castagna terrà una conferenza su «Il Giappone d'oggi». L'egregio oratore è vissuto parecchi anni nel Giappone, apprendendone la lingua ed ha potuto conoscerne a fondo la vita, la cultura, l'economia, le aspirazioni politiche; cosicchè sarà in grado di parlarne con perfetta competenza e chiarezza. Sabato l'insigne prof. Francesco Vercelli terrà una conferenza sul tema: «Le radiazioni solari nell'atmosfera».

La riunione degli ufficiali in congedo rimandata

Il Comandante del Corpo d'Armata, per impreviste esigenze di servizio, deve trattenersi ancora a Roma. Il convegno degli ufficiali in congedo, che avrebbe dovuto aver luogo oggi alle 20 in sala del Littorio, per la presentazione del nuovo comandante del gruppo U. N. U. C. I., è stato rimandato a giorno da destinarsi.

La proiezione sulla guerra chimica avrà luogo domani

La preannunciata proiezione cinematografica sulla «Difesa contro gli aggressivi chimici», organizzata dalla Società Adriatica di Scienze naturali, che doveva aver luogo questa sera nella sede del R. Liceo F. Petrarca, è stata differita a domani sera alle 20.30. Il chiaro prof. Ferdinando Trost illustrerà la pellicola con una breve trattazione sulla guerra chimica.

Libera docenza. Precisiamo che il dott. Brenno e non Bruno Babudieri — come ieri fu pubblicato — ha conseguito la libera docenza in parassitologia, presso la R. Università di Roma.

ASTERISCHI

Fenomeni astronomici per il mese di dicembre

Il Sole entrerà nella costellazione del Capricorno il 22 alle ore 13.49, istante in cui avrà inizio l'inverno. Le giornate diminuiranno ancora di 16 minuti, di cui però 22 dovuti a posticipo nel sorgere del Sole, e 6 a posticipo nel tramonto. La Luna avrà le seguenti fasi: Luna nuova il 6 alle ore 18.25; primo quarto il 13 alle ore 11.52; Luna piena il 20 alle ore 21.53; ultimo quarto il 29 alle ore 3.8. Sarà perigea il 9 alle ore 9; apogea il 25 alle ore 11. La visibilità dei pianeti maggiori sarà la seguente: Mercurio, immerso nei raggi solari, sarà inosservabile. Venere, al pari di Mercurio, inosservabile; sarà in vicinanza della Luna il 7, anche questa non visibile per tale data. Giove, nella Bilancia, sarà visibile ad Oriente un paio di ore prima del sorgere del Sole. Sarà in vicinanza della Luna il 4. Saturno, nell'Acquario, sarà sempre meno visibile alla sera, ad Occidente, per un paio di ore dopo il tramonto del Sole. Sarà in vicinanza della Luna il giorno 11. Astri filanti: le Geminidi, da osservarsi fra l'8 e il 14 con radiante nella stella Alfa della costellazione dei Gemelli.

Una culla

Tutti i Balilla, tutti i piccoli amici di «Mastro Remo» batteranno oggi le mani a festa: una bambina più piccola di loro, una sorellina minuscola, è nata felicemente nella casa del loro impareggiabile amico, del nostro caro Mario Granbassi. Questa Piccola Italiana si chiamerà Maria Grazia. E' la prima nata sotto quel giovane tetto; e non è a dire quanto fosse desiderata in una casa d'onde s'è sprigionato tanto affetto verso tutti i bimbi. Noi sentiamo la felicità del nostro collega valoroso e buono e della giovane madre, la signora Fernanda, e porgiamo lietamente ai genitori e alla neonata i nostri auguri più fervidi.

Il presidente dell'Opera Balilla di Trieste ha consegnato iersera al camerata Mario Granbassi la tessera ed il distintivo dell'Opera Balilla per la Piccola Italiana Maria Grazia Granbassi.

Il Concorso pronostici di «Mastro Remo»

I dieci magnifici premi del Concorso pronostici del giornale per ragazzi *Mastro Remo* — le cui norme sono contenute nel numero che esce oggi — sono esposti nelle vetrine della Libreria Cappelli, in Corso V. E. Come noto, alla fine del Girone di andata sarà aggiudicata al miglior classificato una lussuosa bicicletta, che potrà essere, a scelta, da uomo, da donna o per ragazzo. Il Concorso è aperto anche ai non sportivi.

I tè danzanti dell'„Adria"

Domenica 2 dicembre si terrà nella sala massima di via Coroneo 15 il tè danzante della Società Triestina Canottieri «Adria». Vivissima è l'attesa tra i soci e i simpatizzanti dell'«Adria» per questa manifestazione domenicale, che avrà certamente, come quelle che si sono tenute nelle settimane scorse, il più brillante successo.

L'istruzione nelle provincie giuliane

Gli istituti classici, scientifici, magistrali e tecnici

Subito dopo l'Università e gli altri istituti di grado superiore, le scuole di istruzione secondaria dimostrano il livello della civiltà di un Paese. La nuova «Guida dei servizi scolastici», edita dal Provveditorato agli studi di Trieste, offre un quadro degli istituti secondari e d'istruzione tecnica esistenti nelle provincie giuliane, purtroppo non completo, perchè vi mancano gli istituti della provincia giuliana di Udine, sottratta alla giurisdizione del nostro Provveditorato. Vi si trovano in più quelli del breve territorio zaratino della provincia dalmata, assegnato alla giurisdizione giuliana.

Nella circoscrizione del Provveditorato di Trieste si hanno 8 licei classici, dei quali 2 a Trieste, e gli altri a Gorizia, Pola, Fiume, Capodistria, Tolmino e Zara; e 3 licei scientifici: a Trieste, a Fiume, a Pisino. I ginnasi sono 10: uno per ogni liceo classico, e inoltre, autonomi, a Pisino e ad Abbazia.

Licei, ginnasi e istituti tecnici

Gli istituti magistrali dello Stato sono 6: uno maschile e uno femminile a Trieste, gli altri misti a Gorizia, Pola, Parenzo e Zara.

L'istruzione tecnica dispone: di un unico istituto industriale, quello di Trieste, che serve per tutte le provincie giuliane, con le 2 sue sezioni, edile e meccanica, e con annessa una scuola industriale femminile, non ancora resa indipendente; di 3 istituti nautici, esistenti a Trieste, a Fiume e a Lussino; di 2 istituti commerciali mercantili, che si trovano a Trieste e a Gorizia; di 6 istituti commerciali amministrativi, esistenti a Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Rovigno e Zara; di 1 istituto per geometri aperto a Gorizia.

Manca finora nella Venezia Giulia un istituto tecnico agrario, perchè l'Istituto agrario provinciale di Parenzo si limita per adesso all'istruzione d'una semplice scuola d'avviamento e di una scuola tecnica: è probabile che tale istituto, fornito di ricchi gabinetti chimici e di stabilimenti esemplari di produzione agricola, elevi il suo grado di studi, così che le provincie giuliane possano eliminare la deficienza costituita nella sua istruzione tecnica dalla mancanza di un istituto agrario.

Non tutti gli istituti tecnici superiori hanno ancora, come si propone la legge scolastica, annesso un istituto tecnico inferiore. E' noto che tutti gli istituti tecnici inferiori seguono un programma d'istruzione identico; mentre gli studi tecnici assumono carattere specializzato soltanto nelle sezioni superiori. Ma ogni istituto superiore sente il bisogno di prepararsi spiritualmente l'elemento in una propria sezione inferiore. Attendono quindi l'apertura di una sezione inferiore tanto l'Istituto industriale quanto l'Istituto nautico di Trieste. A Monfalcone la Provincia mantiene un istituto tecnico inferiore.

Di scuole tecniche industriali ce ne sono 5 a Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara; di scuole tecniche commerciali, 4: l'una a Trieste, annessa all'istituto mercantile, e le altre a Gorizia, a Fiume e a Zara; infine vi è 1 scuola tecnica agraria, quella dell'Istituto di Parenzo.

Esplicano un'attività tecnica per gli operai a Gradisca una scuola professionale e una d'arte industriale; una scuola d'arte industriale a Mariano, e due scuole industriali di tirocinio a Monfalcone e a Cormons.

Si propongono un fine pratico postelementare di preparazione tecnica al lavoro le scuole d'avviamento industriale, commerciale e agricolo, istituite per formare operai e artigiani, commessi di negozio ed esercenti, contadini coloni e piccoli proprietari.

Scuole d'avviamento professionale

Le scuole d'avviamento industriale sono 10, delle quali 2 a Trieste e le altre a Gorizia, Pola, Fiume, Muggia, Monfalcone, Cormons, Fogliano, Idria e Zara.

Arrivano a 8 le scuole di avviamento commerciale: 2 a Trieste, le altre a Gorizia, Pola, Fiume, Pirano, Lussino e Postumia.

Sono 4 le scuole complete, cioè triennali d'avviamento agrario: a Parenzo, presso l'Istituto agrario provinciale, e inoltre a Capodistria, a Rovigno e a Gradisca.

Nel Comune di Trieste vi è nel rione di Roiano un corso biennale industriale, che possiede oramai tutte le qualifiche per divenire una scuola di avviamento industriale completa; due corsi biennali industriali esistono a Santa Croce di Trieste e ad Aurisina per i figli dei cavatori; nel Goriziano è stato aperto un corso biennale industriale, a Salcano, con riguardo alla sviluppata industria del legnamificio; e nell'Istria seppero istituire un corso industriale biennale soltanto Albona e Isola.

Hanno istituito un corso annuale di avviamento industriale per l'istruzione tecnica del loro artigianato le tre cittadine carnariche di Laurana, Lussingrande e Neresine. A Pisino il corso annuale d'avviamento industriale è riservato al sesso femminile.

A Parenzo, unica località in tutta la regione, si è aperto un corso annuale d'avviamento commerciale anzichè industriale o agricolo. In conformità ai bisogni locali, ad Abbazia funziona un corso biennale d'avviamento alberghiero; a Grado un corso annuale d'avviamento peschereccio.

I corsi d'agricoltura

All'avviamento agricolo nella regione sono indirizzati 13 corsi biennali e 16 annuali.

Dei 13 corsi biennali, 5 si trovano nei sobborghi triestini di Guardiella, Opicina, Cattinara, Prosecco e Servola, e, a quanto pare, il prossimo anno dovrebbe essere effettuato il voto, tante volte espresso dagl'interessati, che il corso di Guardiella sia elevato a scuola triennale completa: un chiaro indizio è l'avvenuta introduzione dello studio del francese, per disposizione governativa; giacchè le scuole d'avviamento complete comprendono anche lo studio di una lingua straniera, inconveniente che impedisce purtroppo il passaggio dai corsi biennali alla terza classe delle scuole triennali.

Gli altri corsi biennali d'avviamento agricolo esistono a Buie e a Dignano nell'Istria, a Cherso sulle isole, a Ronchi e a Lucinico nella pianura friulana, a Vertoiba e a Montespino in Val Vipacco, a Villa del Nevoso sull'Alto Timavo.

Dei 16 corsi annuali d'avviamento agricolo, 1 si trova in una frazione triestina: a Trebiciano; 5 nell'Istria: a Cittanova, Umago, Visignano, Pisino e Canfanaro; 2 nella pianura friulana: a Farra e a Capriva; 2 sul Carso: a Sesana e a Corgnale; 5 nella Valle del Vipacco: a Vipacco, Aidussina, Santa Croce d'Aidussina, Merna e Ranziano; 1 nell'Alto Isonzo: a Tolmino.

Quest'anno si sono aperte per la prima volta nuove provvide istituzioni per l'istruzione tecnica agraria ai figli dei contadini, che hanno assolto la quinta classe elementare: le scuole rurali postelementari di avviamento all'agricoltura dell'Ente Paina, di cinque anni con orario ridotto, limitato alla stagione invernale: ne furono istitute 42, con sedi, in Istria: a Portole, Montona, Visinada, Castelliere, Verteneglio, Orsera, Pinguente, Rozzo, Pedena, San Lorenzo del Pasenatico, Gimino, Santa Domenica di Albona, Villa Decani; nella pianura friulana, a Romàns; sul Carso, a Poverio di Sesana, Castelnuovo e Slivia di Matteria; nel Postumiese, a Studeno e a Fontana del Conte; presso Fiume, a Dranova, Locavizza, Brezza, Ruccorazzo, Elsane; in Val Vipacco, a Vipacco, San Vito, Ustie, Cernizza, Rifembergo, Sambasso, Zolla; nell'Alto Isonzo, a Salona, Canale, Tarnova, Caporetto, Circhina, Gracova, Santa Lucia di Tolmino, Plezzo; in Dalmazia, a Boccagnazzo, Cerno e a Làgosta. Queste scuole, apprezzatissime dalla popolazione di campagna, sono invocate da tutti i paesi rurali anche per evitare che i ragazzi, dopo assolta la V elementare, abbiano a ripetere sempre la stessa classe; ma soprattutto per l'eccellente istruzione tecnica agricola impartita agli alunni.

Le scuole complementari per apprendisti

Per cura dei consorzi provinciali per l'istruzione tecnica, le scuole complementari per apprendisti, con orario serale, provvedono a fornire un'appropriata istruzione tecnica ai giovani operai e artigiani.

Oltre che a Trieste, fin dall'anteguerra, le scuole complementari per apprendisti si contano numerose particolarmente nella pianura friulana; ve ne sono a Gorizia, Gradisca, Cormons, Lucinico, Mossa, San Lorenzo, Capriva, Mariano, Farra, Sagrado, Romans, Monfalcone, Ronchi, Fogliano, San Pier di Isonzo, Turriaco, Pieris e, con programma alberghiero, a Grado; inoltre nella piana di Gorizia, a Salcano, Merna, Ranziano, Sant'Andrea, Vertoiba, Aidussina; nell'Alto Isonzo a Canale, Tolmino, Plezzo e Idria; sul Carso, a Comeno, Gabrovizza, Aurisina, Postumia, Opicina, Prosecco; poi a Muggia, Albaro-Vescovà e San Dorligo della Valle; con programma agrario a Corgnale, Cave Auremiane, Duttogliano, Roditti, Sesana; con programma agricolo-forestale a San Pietro del Carso, Villa Slavina e Senosecchia.

Nell'Istria le scuole complementari per apprendisti artigiani si limitano quasi alle sole città maggiori: Pola, Capodistria, Isola, Pirano, Parenzo, Rovigno, Pisino, Albona, Dignano, Portole e Cherso, sebbene l'artigianato rappresenti anche, anzi specialmente nell'Istria, un intelligente elemento sociale meritevole in modo particolare d'essere perfezionato nell'istruzione tecnica ed artistica, affinchè i suoi prodotti riescano sempre migliori.

Scuole femminili di merletti esistono a Idria, Circhina, Plezzo, Chiappovano, Dol Ottelza, Vallegrande, Savogna, Isola, Grisignana; e altre scuole femminili di cultura generale, cucito ed economia domestica fioriscono, per merito del Consorzio di Trieste, a Ronchi, Pieris-Turriaco, San Pier d'Isonzo, Muggia, Duino, Aurisina, Santa Croce, Sesana, Opicina, Basovizza, San Dorligo, Roditti, Corgnale, Cave Auremiane, Duttogliano, Senosecchia, Postumia, Villa Slavina, San Pietro del Carso, Studeno; con indirizzo di massaie rurali a Doberdò, Cossana e Crenovizza; con indirizzo alberghiero a Grado.

Tutta questa fioritura di istituti scolastici onora altamente l'Italia fascista e dimostra quanto stiano a cuore al Regime l'educazione e l'istruzione della Nazione.

La Mostra dell'eleganza femminile

La chiusura delle iscrizioni

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni alla Mostra dell'eleganza femminile si chiudono con la fine del corrente mese. Esse devono essere indirizzate presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato in via Diaz N. 6, II piano.

Le ditte che desiderano partecipare a questa importante manifestazione cittadina sono invitate a provvedere con urgenza all'iscrizione.

Chiusura temporanea della sala campionaria delle Piccole Industrie

In relazione alla prossima apertura della «Mostra dell'eleganza femminile», l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, che organizza la Mostra stessa, ha disposto la temporanea chiusura della propria sala campionaria di via Diaz N. 6. La sala si riaprirà entro il prossimo gennaio, con una importante Mostra riservata alle ceramiche moderne e alle cartapeste.

Dopo questo primo periodo di funzionamento della sala campionaria, conviene, però, brevemente accennare ai buoni risultati dell'iniziativa. Essa ha avuto consensi di pubblico e di stampa. Fu visitata in due mesi da circa 9000 persone e ottenne dei notevoli risultati pure nel campo degli affari, con ordinazioni da parte dei commercianti locali.

Bisogna rilevare anche il valore morale e propagandistico, che questa azione assume nei confronti del lavoro artigiano nazionale. Attraverso la sala campionaria si può e si potrà in seguito constatare come la nostra produzione artigianale possa stare a pari di quella di qualsiasi altro Paese, sia per gusto creativo, che per tecnica esecutiva, e per questo è necessario che il pubblico lo comprenda.

L'Istituto adopererà la propria sala a questo fine, predisponendo pure delle esposizioni temporanee caratteristiche per singoli rami di produzioni regionali, possibilmente di tipo folkloristico, e in genere mettendo in evidenza quanto di migliore si produce nel campo del lavoro artigiano.

L'Associazione del Fante ricorda ai propri soci che sabato 1.o dicembre alle 20.30 si terrà nella Casa del Combattente il consueto rancio mensile al quale sono invitati anche i fanti simpatizzanti. Le prenotazioni si ricevono fino a tutto domani, venerdì, in sede, casa del Combattente, dalle 19 alle 20 oppure telefonando al N. 66-27. I fanti iscritti alla Sezione sono pregati di provvedere al ritiro della tessera per l'anno XIII presso la segreteria aperta seralmente dalle 19 alle 20.

Rancio del Genio. Per il giorno 4 dicembre, festa della S. Barbara, protettrice dell'Arma del Genio, la locale Sezione dell'Associazione Arma del Genio organizza un rancio cameratesco che si terrà nella sala di convegno della Casa del Combattente. Sono invitati a parteciparvi numerosi tutti i soci e gli ufficiali del Genio in S. P. E. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria sociale in via XXIV Maggio 4 (tel. 4029) e si chiuderanno lunedì 3 dicembre p. v.

Doposcuola alla O. R. B. di Roiano. Sono aperte, presso la Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano, le iscrizioni per un Doposcuola gratuito che verrà tenuto dal prof. Barzellini. Le materie d'insegnamento sono le seguenti: italiano, latino, geografia e storia, francese.

L'odierno trattenimento dei bancari assicuratori. Questa sera dalle 21 alle 24 si terrà il solito trattenimento di danza. Per richieste d'inviti rivolgersi seralmente dalle 19 alle 20 in sede, via S. Pellico N. 4.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Audace esplorazione nella voragine di Lusiana capitanata da un triestino

BOLOGNA, 28

Il 7 gennaio 1918 — in piena guerra — una impressionante sciagura avveniva sulla strada che dall'altipiano di Asiago scende per la pianura passando per Campo Rossignolo, Vallonara e Marostica. A una quota di circa 1100 metri, poco prima della frazione Campana, un autocarro, carico di una trentina di soldati che avrebbero dovuto recarsi in licenza invernale, slittando sulla neve ad una curva, usciva di strada e, dopo alcuni balzi paurosi, precipitava dentro una profondissima voragine detta la «spaluga» di Lusiana, inabissando nel baratro. Soltanto l'autista e un ufficiale potevano buttarsi dall'automezzo e salvarsi da sicura morte. Gli altri soldati, che cantavano nell' interno dell' autocarro, sprofondarono invece nell'abisso.

Leggende paurose sulla «spaluga»

La «spaluga» di Lusiana aveva già prima una sinistra fama, e la popolazione dell'altipiano faceva correre sulla grande spelonca leggende di ogni genere. Dopo la catastrofe del 1918 la quale, nonostante le tragiche perdite della guerra, produsse una enorme impressione su tutte le popolazioni dell'altipiano e della pedemontana, molti audaci tentarono di discendere nel profondo della «spaluga» la quale ha inizio con un profondissimo pozzo verticale e, per mezzo di carrucole e di una specie di navicella, due intrepidi valligiani riuscivano a discendere per circa 100 metri e raccoglievano le ossa di due o tre delle vittime che erano rimaste sul terrazzetto laterale al pozzo. Nel maggio del 1927, la sezione Combattenti di Lusiana eresse sull'orlo del tragico cratere un monumentino a ricordo della catastrofe.

Anche altri tentativi vennero eseguiti in prosieguo di tempo, ma nessuno era finora riuscito a toccare il fondo dell'abisso. La sorte di squarciare il mistero speleologico e di riportare alla luce alcuni resti degli infelici precipitati nel baratro, è toccata ad una piccola spedizione promossa dal *Resto del Carlino* e capitanata dal giovane esploratore sotterraneo Giovanni Mornig di Trieste la quale comprende tra altre persone il giornalista Alberto Mario Perbellini.

L'audace esplorazione nella voragine

Il Mornig, con l'aiuto dei compagni, è riuscito a discendere per 200 metri fino al fondo della voragine dove si trova una enorme caverna lunga circa 120 metri e alta più di 50. Egli ha potuto stabilire che le rimanenti salme delle vittime dell'autocarro precipitato si trovano sotto una frana; ha potuto individuare comunque una ruota e alcuni pezzi del motore. I resti umani sono stati consegnati al Podestà di Lusiana.

Ora il Mornig descrive minutamente sul *Resto del Carlino* gli episodi della sua discesa, illustrando la conformazione dell'abisso e smentendo tutte le leggende che lo volevano percorso da un fiume sotterraneo in collegamento con altre grotte della Val di Brenta. Egli ha trovato la platea del cavernone terminale ingombrata da detriti e da grandi frane e cosparsa di migliaia e migliaia di bombe a mano e di proiettili di artiglieria che i soldati inglesi e italiani, nel discendere a riposo vi buttavano con molta abbondanza. Questo imponente materiale esplosivo ha difficoltato grandemente la fatica dell'esploratore triestino. I resti umani erano seminterrati nei detriti e fra gli ordigni esplosivi. Nessun incidente ha turbato l'andamento dell'esplorazione.

I resti delle vittime verranno tumulati sotto il monumentino che ricorda la tragica sciagura, con una funzione religiosa cui parteciperà tutta la popolazione di Lusiana.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Pia Gunalachi, dalla baronessa Argentina Ralli lire 50, dal barone Pietro Ralli lire 50, da Maria ved. Czorzy lire 50, dalla famiglia Curuppi lire 50, dalla dott. Danae, Tomaso e Rina Zevelechi lire 30 pro Comunità greco orientale; da Marcello Boschian lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Ernesto Milano lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Umberto Bos lire 20, da Ienny e dott. Radoslavo Kvekich lire 30, dall'ing. Paolo Grassi lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Piero Kern lire 20 pro O. Balilla; dal dott. Alberto ed Erminia Moscheni lire 30 pro Scuola F. Venezian (scolari poveri); da Bianca e Nello Jesurun lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitaria cittavecchia); da Antonietta Piccini lire 20, da Edoardo Breitner lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Anita e dott. Bruno Saccomani lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Bruna e dott. Lucio Saccomani lire 25 pro Congr. di Carità; da Piero e Lily Luxardo (Zara) lire 50, dall'ing. Vittorio e Anda Piani (Milano) lire 50 pro Comunità greco orientale (poveri); dalla famiglia Morvay lire 30, dalla famiglia Gialdini Mistrovachi lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Eleonora ed Elia Arié lire 30 pro Congr. di Carità; da Jenny e Giacomo Grioni lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Elisa e Dalia Cominotti lire 30 pro Oratorio Salesiani; dall'ing. Arturo ed Ervina Ziffer lire 30 pro C. R. Balilla R. Pitteri; da Carlo Macerata lire 50 pro C. R. Balilla E. Gentilli; dalla Soc. di Caccia «Diana» lire 100 pro Fondo previdenza guardacaccia della stessa soc.; da Guido Botteri lire 25 pro Istituto commerciale (fondo G. Botteri); da Mario e Alice Petracco lire 25 pro Congr. di Carità; dai dipendenti della ditta Mirone M. Gunalachi lire 60 pro Asilo Rittmeyer; dai figli di G. Rupnik lire 20, da Oreste Vayas lire 25 pro Comunità greco orientale (beneficenza); da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 25 pro Guardia Medica; da Carla e dott. Domenico Tecilazich lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Luciano e Libera Gattegno lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Vera e Silvio Gattegno lire 30 pro Guardia Medica; da Marino e Valeria Gattegno lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Rodolfo Maas, da Augusto e Ines Haas lire 30, da Laura Welponer de Braun (Fernwald) lire 30 pro Congr. di Carità (assist. inv.); da Piero e Maria Berta lire 50 pro Soc. elvetica di soccorso per poveri nazionali svizzeri; dall'Ass. fra gli interessati nel commercio ed industria del caffè lire 50, da Arturo e Guido Castelli lire 30 pro Ass. fra interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza); da Carlo e Dora Elboni lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Alfredo e Maria Pia Gattorno lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore); dalla famiglia G. Argyropoulo lire 20 pro Congr. di Carità; da Adelya e Silfredo Tachauer lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalle famiglie Giovanni e Rodolfo Pacor lire 20 pro O. N. Maternità ed Infanzia; da Helga e Roberto Schnabl lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. dott. Oscar Pick lire 20 pro Congr. di Carità; da Clotilde e Ida Bisatz lire 20 pro Soc. elvetica di soccorso; dal dott. Gino e Bianca Gärtner lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Maria ed ing. Gerardo Visin lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'avv. Werner de Escher lire 25 pro Comunità evangelica elvetica; dall'ing. Lodovico Gschwend lire 50 pro Soc. elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria di Italo Lauro, da Maria e Gino Farolfi lire 30 pro Conferenza femm. di S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Maria Giorgini e figlie lire 30 pro Scuola A. Padoa; dalla famiglia Massimiliano Kern lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Enrico Kern lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ass. fra interessati nel comm. ed ind. del caffè (beneficenza); da Silvia e Otto Fuchs lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Eugenia e Carlo Kern lire 25 pro Congr. di Carità; da Giorgio Kern lire 25 pro Guardia Medica; da Laura e Attilio Motka lire 30 pro P. N. F. di Villa Opicina; da Amalia ed Oscar Turre lire 30 pro Fascio femm. di Villa Opicina.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Chiapussi, da Matteo D'Ambrosi lire 15 pro O. N. Maternità ed Infanzia; dalla famiglia Ceraulo lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Costantino Rulli, da Maria e Alessandro Afenduli lire 30 pro Comunità greco orientale (comitato signore).

Per onorare la memoria di Giovanni Ricci (Dricer), da un gruppo d'impiegati del Cantiere S. Marco, colleghi della figlia lire 63 pro Fondo Furlani.

Per onorare la memoria del tenente Marco Prister, caduto ad Oslavia, dalla famiglia lire 50 pro Scuola Elena di Savoia e lire 50 pro Scuola israelitica.

Nel II anniversario della morte di Cilla Lucatelli, da Ada ed ing. Antonio Majorana lire 25 pro Congr. di Carità.

In memoria di Giacomo Pincherle, nel XII anniversario della morte, dalla vedova Letizia e dal figlio Ugo lire 20 pro Maschil El Dal e lire 10 pro Fraternità israelitica di misericordia.

Da Angelica Duma lire 200, dal prof. Carlo Ravasini lire 100 pro Congr. di Carità.

Nelle elargizioni pubblicate ieri per onorare la memoria di Pia Gunalachi quella di Costantino Rulli leggasi invece: dalla famiglia Eftimio Veos per onorare la memoria di Costantino Rulli.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La prima recita di Kiki Palmer al Verdi

Ieri si è iniziata ed oggi prosegue la prenotazione di posti per la prima attesa rappresentazione di Kiki Palmer e della sua Compagnia recentemente costituita. La prima recita avrà un particolare interesse per la novità annunziata: «I fratelli Karamàzoff» nella nuova versione di Grabher e Raggio, dal romanzo di Dostojewski. C'è viva attenzione per il ritorno di Kiki Palmer che rivedremo circondata da nuovi e pregiati elementi come Memo Benassi, Gianfranco Giachetti, Gino Sabbatini e Carlo Tamberlani. Una tra le più interessanti ed equilibrate formazioni di questo nuovo anno teatrale. Il nostro pubblico si appresta ad accogliere la valorosa giovane attrice ed i suoi collaboratori con segni di fervido consenso.

L'ultima del "Barbiere di Siviglia,, al Politeama Rossetti

Alla seconda o ultima rappresentazione dell' opera «Il barbiere di Siviglia» arrise ieri sera il caloroso e festoso consentimento della prima rappresentazione, per merito della eccellente esecuzione e della sicura ed equilibrata organizzazione artistica offerta dall' Impresa Paccagnella e Pantaleoni. Il maestro Ferrari, applaudito dopo l'esecuzione vivacissima e colorita del preludio sinfonico, è stato particolarmente approvato e gli altri interpreti: baritono Giuseppe Valentino, soprano Tina Paggi, basso Gregorio Melnik, basso Adolfo Pacini e tenore Bruno Landi, si fecero apprezzare nelle singole parti per arte di canto ed espressione scenica. Alla fine dello spettacolo il pubblico volle ripetutamente manifestare a tutti gli esecutori il proprio gradimento con replicati battimani.

Il coro madrigalistico al Dopolavoro della R. A. S.

Il coro madrigalistico diretto dal maestro Antonio Illersberg ebbe iersera nella sede del Dopolavoro R. A. S. accoglienze calorosissime da parte del pubblico che occupava la sala fino agli ultivi posti. Il nostro insigne cultore dell'antica polifonia vocale diresse parecchi madrigali che costituiscono i capisaldi del repertorio d'esecuzione del coro madrigalistico. V'erano, all'inizio, due opere del Merulo, cui seguirono altre due di Luca Marenzio, madrigali cotesti di cui spesso avemmo occasione di scrivere dopo le audizioni offerte dallo stesso complesso. Anche ieri sera le voci, guidate da un così esperto artista, produssero ottimo effetto per prontezza ed elasticità di amalgami che valsero a illuminare con la dovuta ricchezza quella musica così fortemente colorita. Fra i madrigali che figuravano nel programma, giganteggiò il Monteverdi con «Sovra tenere erbette», tutto tremante di languore sensuale, e «A un giro sol» dove è reso con potente senso rappresentativo il contrasto di due momenti emotivi, il primo esprimente la serenità del paesaggio, il secondo lo stato d'animo violentemente scosso di chi soffre un'intima pena. Com'era accaduto alle precedenti esecuzioni di questo capolavoro, anche ieri sera il pubblico ne volle la ripetizione.

Le ultime composizioni erano dedicate al Friuli e a Trieste. Furono riascoltate con fresco diletto le «Gotis de rosade» del Seghizzi e la briosissima rapsodia di nostre canzonette, elaborate brillantemente dall' Illersberg, l'ultima parte delle quali fu pure ripetuta dietro le insistenti acclamazioni dell'uditorio. Accompagnò al pianoforte egregiamente questi brani il figlio del maestro, Tristano. **V. L.**

Recite di filodrammatici

«La bella avventura» al Pubblico Impiego. Nel pomeriggio di domenica prossima, alle 17, la filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà la novità «La bella avventura», commedia brillante in tre atti del giovane autore, anche attore della compagnia, Bruno Persini. Le prenotazioni per i posti ancora disponibili si accettano in segreteria, via del Coroneo 15, tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

«Ma non è una cosa seria» di L. Pirandello al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo la filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà nel teatro di piazza Vittorio Veneto la commedia in tre atti di Luigi Pirandello «Ma non è una cosa seria». Questo lavoro dell'Accademico d'Italia cui recentemente è stato assegnato il premio Nobel, oltre ad assumere uno spiccato carattere di attualità, metterà nuovamente al vaglio l'ottimo complesso dilettantistico del Dopolavoro Ferroviario.

Una recita del «Quis contra nos?» al Dopolavoro «Beltrame». Come annunciato, stasera alle 21, la filodrammatica del «Quis contra nos?», diretta dal sig. Basilio Beselli, darà al Dopolavoro «Giovanni Beltrame» una recita rappresentando il bel lavoro in 3 atti: «Per la porta» di Osip Feljne. Oltre ai soci possono intervenire anche i simpatizzanti.

Una gaia rappresentazione al Rossetti di 60 piccoli attori dell'Opera Balilla

Domenica 2 dicembre alle ore 10.30, come annunciato, gli organizzati della Casa Balilla «Guido Brunner» rappresenteranno al Politeama Rossetti la già apprezzata operetta «La leggenda delle Parche», musicata dal maestro Camillo Capri su libretto in versi di Carlo Corsi.

Al valido complesso di piccoli artisti che detiene il premio assoluto nel Concorso filodrammatico dell'Opera Balilla per l'Anno XII, è riservato l'ambito privilegio di inaugurare il vasto programma culturale tracciato dalla Presidenza del Comitato provinciale. La scelta degli esecutori per questo primo cimento non poteva cadere su un assieme migliore; i piccoli esecutori dell'attiva Casa Balilla di Roiano hanno infatti raggiunto attraverso severe selezioni e costanti prove di particolare e d'assieme, un grado di capacità artistica veramente ammirevole e l'operetta, per contro, ispirata a motivi romantici, venata qua e là da un umorismo dosato, è affidata ad una musica descrittiva ed atta ad integrare l'azione; musica e versi sono intimamente ed appropriatamente legati, per cui, dalla fusione perfetta, ne risulta una costante bellezza rappresentativa.

Con la riserva di parlare in seguito, dell'opera e degli esecutori, ci piace dire fin d'ora che la gustosa fiaba si sviluppa agile e dolce parte in una foresta incantata ed incantevole, parte in una reggia sontuosa: cortigiani, streghe, dignitari, parche e valletti, intonati tutti con i loro costumi allo sfondo di sogno, offrono in ogni più piccolo particolare motivo di ammirazione. Le suggestive scene si susseguono con la lievità del verso e la carezza della musica; il clima fiabesco non solo dà alla fantasia dei minuscoli esecutori la vena della dizione, ma conquista anche i grandi.

Alla bella manifestazione artistica prendono parte ben 60 piccoli esecutori. Basti questo numero per dare un'idea della mole del lavoro compiuto dagli istruttori, che sono stati ispirati all'amore di educare i fanciulli alla delicata arte del palcoscenico.

Il successo d'una Compagnia viennese al Quirino di Roma

ROMA, 28

Ha debuttato festosamente al Quirino la Compagnia delle operette a grande spettacolo della Tournée Eckardt, con il «Ballo al Savoy» di Paul Abraham, nuova per Roma. Il teatro era gremitissimo di un pubblico scelto. Il lavoro è stato accolto con molto favore. Complessivamente ci sono state una dozzina di chiamate agli interpreti; specialmente il secondo atto è stato accolto con grande calore. La Compagnia, che metterà quanto prima in scena anche la nuova operetta di Stolz «Solo una notte», passerà dopo Roma in varie altre città italiane, fra cui Trieste.

Concerto al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato sera, alle 21, nella sala del Dopolavoro Postelegrafonico in via Galatti, il mezzo soprano signora Gemma Baruch terrà un concerto, eseguendo musiche da camera di Benedetto Marcello, Cimarosa, Haydn, Schubert, Schumann, Brahms, Respighi, Hahn, Pardo, Mortari. Accompagnerà al piano il maestro Gualtiero Pardo.

Varietà e Cinema

«E lucean le stelle...» al Cinema Italia, film di strepitoso successo, con i simpatici interpreti Jan Kiepura e Martha Eggerth. Principia alle 15.30.

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 novembre 1934-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: «I quattro moschettieri», parodia di Nizza e Morbell, commento musicale di E. Storaci. Settimo episodio: «I moschettieri e la bella Sulamita» ovvero: «Chi la fa l'aspetti». — 13.35-13.45: Dischi. Borsa. — 13.45-14.15: Dischi: L'amor di Patria nella musica di Giuseppe Verdi. — 16.45: Cantuccio dei bambini. «Balilla, a noi!»: Lingue e usanze di tutti i paesi del mondo: L'Inghilterra (L'Amico Lucio). — 17.10: Orchestra da camera Malatesta. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: «La Gioconda», melodramma in quattro atti di Tobia Gorrio, musica di Amilcare Ponchielli, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Edoardo Vitale. Negli intervalli: Raffaello De Rensis: Conversazione musicale. Mario Corsi: «L'autore assiste alla rappresentazione», conversazione. Notiziario cinematografico.

Il concerto del pianista Kessissoglù al Circolo Artistico

Domani venerdì un concerto straordinario del celebre pianista Angelo Kessissoglù si svolgerà nella sede del Circolo Artistico. L'illustre artista, che ritorna nella nostra città dopo i recenti successi ottenuti a Bologna, eseguirà un programma quanto mai interessante, che comprenderà, fra altro, la meravigliosa Fantasia di Schumann op. 17, opera della quale il Kessissoglù è interprete mirabile. Il programma presenta ancora la sonata in mi bem. maggiore di Strauss e il duo in la magg. di Schubert, pezzi questi per i quali ha assicurato la sua partecipazione il violinista Jancovich. Va ricordato che il Kessissoglù ha avuto sempre una speciale predilezione per i grandi musicisti romantici e moderni, ch'egli interpreta in maniera superba e tale da trascinare all'entusiasmo i pubblici più difficili d'Europa. L'arte sua personalissima si può ricollegare a quella del grande Busoni del quale è stato allievo prediletto.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Première: «L'Imperatrice Caterina», con Marlene Dietrich. Capolavoro Paramount diretto da Joseph von Sternberg. Imminente: «La signora di tutti» di Salvator Gotta con Isa Miranda.

Nazionale. 16: Succ.: «Sogno biondo», con Lilian Harvey, Willy Fritsch. Imminente: «Catturato», colosso Warner.

Excelsior. 16: Ultime «Accadde una notte» con Claudette Colbert e Clark Gable. Imminente: «Il pericolo pubblico N. 1», con Walter Huston e J. Harlow. Metro. In preparazione il più grande film dell'anno: «La casa dei Rothschild».

Supercinema Eden. 16: «Il caso dell'avvocato Durant». Grandioso film Metro con Warner Baxter e Myrna Loy. Il brivido del giallo e dell'amore. Seguirà Topolino.

Fenice. 17: Enorme successo Comp. A. Maresca con: «Lasciate ogni speranza». Sullo schermo: «Gli undici ufficiali di Schill» con Hertha Thiele.

Italia. 15.30: «E lucean le stelle...» film di entusiasmo con i beniamini Martha Eggerth e Jan Kiepura.

Regina. 16: Ultimissime di «Il figlio del Carnevale», con Ivan Mosjoukine. Domani: «L'amor mio sei tu» con Jean Murat. Varietà nuovissima con Pasqualiniello. Posti davanti lire 1.50.

Impero. 16: «Le due strade», con Clark Gable e Myrna Loy. Capolavoro Metro.

Reale. 16: «E lucean le stelle...». Le più belle romanze cantate da Jan Kiepura. Un dolce idillio d'amore con Martha Eggerth.

Garibaldi. 16: «Un popolo in ginocchio», con Richard Barthelmess. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16: «Spavalderia». Il più grande capolavoro di Wallace Beery e Jackie Cooper. Fuori programma: L'emozionante match Italia-Inghilterra». Lire 1.

Massimo. 15.30: «I due buoni camerati». Divertente film comico militare tedesco. Fuori programma: Il grandioso match di calcio Italia-Inghilterra.

Moderno. 15.30: «Perdizione», film Paramount. Varietà grandioso successo della vera Carioca. Domani: «Il bimbo rapito» con Dorothea Wieck.

Armonia. 15.30: «La danza delle luci». Varietà nuovi debutti Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Il padrone delle ferriere» di G. Ohnet c. G. Morlay e H. Rollan. Topol.

Savoia. 15.30: «La grande parata», con John Gilbert, Renée Adorée. Nuova ed. sonora.

Popolo. 13.30: «Il sogno di Schönbrunn», con Martha Eggerth. Serata d'onore di M. Marcelli.

Royal. 15.30: «20.000 anni a Sing-Sing», magnifico dramma sociale. Ultimo giorno.

Belvedere. 15.30: «Pranzo alle 8» capolavoro Metro con i suoi 12 astri.

Apollo (ex Dante). «Jena, 1806», colosso storico. Topolino. Varietà nuovo programma.

Aurora. 16: «Disonorata», capolavoro di Marlene Dietrich. Varietà troupe Carlo Carli. Successo.

Centrale. 15.30: «Io e l'Imperatrice», operetta con Lilian Harvey. II posti 0.80.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Un comunicato della Federazione provinciale dell'Istria

POLA, 28

Venerdì 30 corr. il Segretario federale trasporterà il proprio ufficio, per tutta la giornata a Pinguente, presso la sede di quel Fascio di Combattimento. Ivi riceverà quanti avessero necessità di conferire con lui. Orario d'ufficio: dalle 9 alle 19. Per tale occasione il Segretario federale dispensa dalle visite di dovere e di cortesia.

Per Venerdì 30 corr. sono convocati a rapporto i segretari dei Fasci di Combattimento e i comandanti dei Fasci Giovanili della quarta Zona. Il rapporto avrà luogo alle ore 10.30 nella sede di Pinguente. E' d'obbligo l'uniforme fascista invernale per i segretari di Fascio e quella delle rispettive organizzazioni per i comandanti dei Fasci Giovanili.

Il Segretario federale
Francesco Bellini

Nell' Unione dell' industria

POLA, 28

Con recente provvedimento il presidente della Confederazione nazionale dell'industria ha affidato al dott. cav. Giuseppe Calcagni la presidenza dell'Unione provinciale fascista degli industriali dell'Istria quale delegato confederale, in attesa dello svolgimento delle prescritte pratiche per la nomina regolare del presidente dell'Unione.

Corsi di coltura fascista

POLA, 28

Auspice l'Istituto fascista di coltura, ebbe luogo quest'oggi al Circo sottufficiali la prima lezione di un corso di coltura fascista. Prese dapprima la parola il presidente dell'Istituto fascista di coltura, che presentò l'oratore prof. Palazzolo Enzo. A questa interessante lezione partecipò grande folla di soci del Circolo nonchè molte autorità tra cui l'Ammiraglio comandante la Piazza militare marittima e il Generale comandante il Presidio.

Conferenza Manzini a Pola

POLA, 28

Oggi è stato ospite della nostra città Raimondo Manzini, direttore dell'*Avvenire d'Italia* che, alla sede delle associazioni cattoliche, alla presenza di una grande folla, ha parlato sulle funzioni della stampa.

La fiera del giocattolo pro O. B.

POLA, 28

Come negli anni passati, anche quest'anno l'Opera Balilla organizzerà per i primi giorni del prossimo dicembre la tradizionale fiera del giocattolo che si terrà in un locale situato al centro della città.

Il cambio della guardia al Fascio Femminile di Parenzo

PARENZO, 28

Con semplice cerimonia è avvenuto, nella sala del Fascio, il cambio della guardia con le consegne della signora Erminia Franca alla nuova segretaria del Fascio Femminile, signorina Lony Vitali. Presenziavano la Delegata dei Fasci Femminili Istriani, signorina Maria Asti, il segretario politico cav. Moro, autorità e uno stuolo di signore e Giovani Fasciste.

Il segretario politico lesse dapprima la lettera di dimissioni della signora Franca, giustificante il suo ritiro dalla carica, e la relativa risposta del Fascio esprimente il rincrescimento e la riconoscenza del Partito per l'opera da lei svolta in ogni campo per potenziare al massimo le organizzazioni e le istituzioni.

Dopo aver accennato al dispiacere col quale — dopo un'attività durata dal 1914 — si allontana dalla vita di dirigente, la signora Franca diede relazione dell'attività esplicata dal Fascio Femminile nell'Anno XII. Oltre alle attività benefiche, il Fascio s'interessò perchè l'Italia Redenta istituisse degli asili infantili nelle frazioni. Beneficò — nella Befana fascista — moltissimi bimbi della città e delle frazioni. Incrementò la Colonia diurna marina, cui parteciparono quest'anno, con ottimi risultati,

La lettura della relazione è stata accolta da una calorosa ovazione, dopodichè la signora Franca ringraziò tutti coloro che, nel suo arduo diuturno lavoro, si sono dimostrati collaboratori fedeli e appassionati.

Prese la parola indi la Delegata provinciale la quale, letta una lettera di ringraziamento e di elogio del Segretario federale, espresse alla camerata veterana di tutte le più nobili battaglie, il più vivo plauso per la luminosa opera da lei svolta nel campo politico e assistenziale in seno al Fascismo Femminile istriano. E' avvenuto quindi l'insediamento della nuova segretaria signorina Vitali.

Il segretario politico da ultimo si disse lieto di avere al suo fianco la camerata Vitali, fascista di provata fede e di virtù. La cerimonia ebbe termine con un entusiastico alalà al Duce.

Una nuova chiesa

Per cura della chiesa parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli e con lo appoggio delle autorità e dei devoti, si erige un tempietto in onore di S. Teresa. La benedizione della prima pietra avrà luogo domenica prossima alle ore 16.30, officiante mons. Valenti, canonico di S. Giusto, già amministratore parrocchiale di S. Vincenzo.

La nuova chiesetta sorgerà in via Media, angolo via Manzoni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica dalle 18 trattenimento danza per soci e figli. Aperte iscrizioni sezione danza bambini.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica salita Monte Vocu (ferrovia). Domenica salita Monte Re (corriera fino a Prevallo, ritorno da Vipacco).

Società Operaia Triestina. Oggi preatletica femminile dalle 20 alle 21. Domani escursionisti in sede alle 20. Dal 1.o dicembre biblioteca aperta il martedì e venerdì. Domenica trattenimento danza dalle 18.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Componenti gruppo volata che parteciperanno all'incontro di Firenze, oggi alle 20 in sede, via Coroneo 15. Sabato dalle 21 alle 24 trattenimento danza per soci, familiari e invitati. Trattenimento di domenica sospeso in sostituzione recita, alle 17. Ingresso libero.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Per il ritiro delle tessere O. N. D. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso gli uffici, seralmente dalle 19 alle 21 al II piano in sede. Sabato trattenimento danza dalle 21 alle 24.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi II serata tango. Aperte iscrizioni II corso danza anche per non soci. Rinnovo tessere O. N. D. Oggi ore 14 allenamento squadra femm. pallacanestro campo F. I. P. Sabato e domenica gita sciatoria Rifugio Giberti, Sella Prevalla. Martedì 4 corr. I concerto orchestrale e danza. Giovedì 6 ballo S. Nicolò. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-26.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi ballo dalle 19.30 in sede, via Crispi 7. Sabato dalle 21 ballo degli sportivi, con sorprese e gare.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Giovedì alle 20.30 prove canto. Venerdì e domenica alle 20.30 lezione presciatoria della sezione femminile e alle ore 21 della sezione maschile.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 17 alle 19 atletica in palestra. In sede dalle 17 alle 18 lezioni ginnastica bambini, dalle 18 alle 19.30 lezioni danza bambini, dalle 19.30 alle 21 prove ballo operetta, e alle 21 prove orchestra e prosa operetta.

Dopolavoro «Giovinezza». Gita per domenica 9 dicembre ad Aquileia, soci lire 6, non soci lire 7. Iscrizioni al giovedì dalle 21 alle 22. Oggi seduta per i dirigenti.

Dopolavoro «Riccardo Pittori». Domenica gita a Ospo e S. Sergio. Tesseramento O. N. D. Continuano iscrizioni mostra fotografica.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione sull'altipiano. Domani trattenimento danza.

Dopolavoro Automobilisti. Domenica con un automezzo gita Aquileia e Palmanova, partenza dalla sede alle 7. Quota lire 10, signore e signorine lire 8. Iscrizioni in segreteria, piazza Ponterosso 6, a tutto oggi. Oggi ballo.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Domani consueto orario corsi ginnastica ritmica e cucina. Sabato dalle 17 lezione danza bambini; alle 21 commedia «La vena d'oro», posti sedere seralmente disposizione. Domenica gita automezzo Senosecchia e Villabassa, iscrizioni segreteria. Domenica pomeriggio trattenimento danzante. Continuano iscrizioni corsi schermo allievi e soci, prossima apertura.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Rinnovo tessere O. N. D. e rilascio tessere familiari. Aperte iscrizioni, obbligatorie per istruzione ballo bambini e adulti. Con domenica prossima verranno iniziati i tè danzanti. A partire da lunedì prossimo la sede sarà aperta ai soci giornalmente dalle 18 alle 22. La sede è fornita di libri, radio, giuochi, ecc. Oggi alle 21 trattenimento soci e familiari.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita al Monte Aureminano. Programma in

...tiziario sportivo

...augurale dello S. C. Monte Tricorno sulla Kanzel

...di 7 dicembre, lo Sci Club Mon... ...rno inizierà la sua attività in... con una gita sulla Kanzel, sog... ...favorevolmente noto agli amanti ...ontagna invernale, per la ma... posizione e per le condizioni ...ve generalmente ottime. La gi... ...rvata ai soli soci, verrà effet... ...on passaporto collettivo. Par... ...a autocorriera dai Portici di ...alle ore 20 di venerdì 7 dicem... ...nottamento a Tarvisio; da Tar... ...rtenza sabato 8 dicembre, alle ...rrivo sulla Kanzel alle ore 8.30; ... da Annenheim (Kanzelbann) 17.30 del 9 dicembre, con arrivo ...e alle ore 24 circa.

...estro di sci della Kanzel, il fa... ...iscesista Hannes Schroll, sarà ...izione dei gitanti per lezioni ...e collettive, che verranno impar... ...rezzi moderati.

...disponibili ancora alcuni posti. ...ioni e prenotazioni in sede, se... ...e dalle 17 alle 20, fino al 4 di...

...de riunione benefica di pugilato

...ra del 15 dicembre, nella spa... ...la della Ginnastica, gentilmen... ...essa, avrà luogo una grande ma... ...ione pugilistica, il cui ricavato ...a totale beneficio della vedova ...orfano del compianto sportivo Brandolin, perito nel noto inci... ...automobilistico. L'iniziativa è ...da un gruppo di sportivi trie... ...quali, in unione ai presidenti ...R. F. «Quis contra nos?», «M. ...», «A. Ivancich» e al commis... ...zona, hanno costituito un ap... ...omitato.

...mitato organizzatore ha stabi... ...far svolgere un programma di ...ale importanza, che varrà a ...re il pubblico delle grandi oc... E' già stato concluso un in... ...professionistico fra i pesi massi... ...ti (Trieste) e Paris (Milano), ...mo aspirante al titolo italia... ...categoria, mentre sono in corso ...tive con un noto e valoroso peso ...a opporre al concittadino De... La serata, ricca d'attratti... ...renderà anche un incontro di... ...tico fra una squadra di Tre... ...na di Trieste.

...zione sportiva al Dopolavoro ...tive. Sabato alle 20.30, nella se... Dopolavoro Cooperative Operaie ...ano Vecellio 4) avrà luogo la ...one dei soci che hanno parteci... ...vinto le gare sportive dell'anno ...a simpatica riunione interver... ...dirigenti dell'Ente Nazionale ...perazione e del Dopolavoro pro... I soci sono pregati d'interve... ...erosi e puntuali.

... manifestazione scacchistica. ...ono i soci e simpatizzanti della Scacchistica Triestina che que... ...giovedì, alle 20.30, avrà luogo ...e centrale (Caffè Miramare) ...emia scacchistica, tenuta dal maestro internazionale Estaban ...o passaggio a Trieste. Segui... ...ei alcune partite contro i no... ...iori scacchisti. Estaban Canal, ...o di origini, già da giovanissi... ...ente, a Torino, si rivelò quale promessa e difatti nel 1923, nel ...nternazionale, tenuto a Trieste, ...secondo, battendo il campione Yates-Ioner-Tarrasch ecc., nel ...citore del torneo internazionale ...Pest. Viene attualmente consi... ...ra i grandi maestri internazio... ...ciò tanto maggior interesse per ...simpatizzanti del nobile giuoco ...tere alla detta manifestazione.

...uta del tranviere ciclista ...a clavicola fratturata

...parte della via Giulia in bi... ...tran...

...cheggia nell'occhio

...oviere Augusto Weber, di 44 an... ...nte in via Gatteri n. 12, si tro... ...nel pomeriggio nel magazzino ...igionamento delle Ferrovie del... ...sito alla Stazione di Campo ...intento a spaccare della legna, ...ad un tratto, nel dare un col... ...etta, fu colpito all'occhio sini... ...una scheggia che gli produsse ...ne alla cornea. Abbandonato il ...Weber si recò dapprima a casa ...accompagnato dalla moglie al... ...Regina Elena, ove il sanita... ...rno all'astanteria gli prodigò ...opportune. L'infortunato fu ac... ...prognosi di tre settimane, nel ...oculistico.

...efatte dei velocipedastri. La ...vedova Ciuk, di 72 anni, abi... ...Trebiciano, stava camminando ...le 11.30, per via Cologna, ...fu investita e scaraventata al ...un giovane ciclista sconosciu... ...male, compiuta la malefatta, si ...pidamente La Ciuk, che ave... ...tato una forte contusione al ...destro, dovette recarsi alla ...medica, ove le furono prodigate ...del caso. Guarirà in una quindi... ...giorni.

Cronaca giudiziaria

La donna ubriaca al volante

(Tribunale Penale) Un giorno del giugno scorso, certa Maria Cagnevizza, in possesso di regolare patentino, messasi al volante della propria automobile, si recò a fare una gita a Sesana. Assieme a lei c'era una nipote e le due donne trascorsero un pomeriggio veramente delizioso. Aria, sole, l'allegria della gioventù e l'ebbrezza della velocità su strade asfaltate sono coefficienti che inducono alla gaiezza, per cui le due donne, fatta una breve sosta a Sesana, si recarono al Cacciatore, dove, scese in una trattoria bevettero... otto bottiglie di birra. Naturalmente, gli effetti della bionda cervogia si fecero ben presto sentire. Pertanto la Cagnevizza, si trovò in condizioni da non poter reggersi sulle gambe; la testa le girava come fosse una trottola. Comunque, risalita nell'automobile e messasi al volante iniziò la discesa verso città. L'automobile procedeva a zig-zag, tanto che alcuni ragazzi gridarono:

— Ara una machina imbriaga!

Fatta una corserella, i monelli s'aggrapparono sui predellini dell'automobile. Tanto la Cagnevizza che la nipote che le stava a lato o non si accorsero dei monelli o preferirono lasciar correre. I monelli, fattisi arditi, vollero penetrare nell'interno della vettura, passando per i finestrini. Senonchè la nipote della Cagnevizza accortasi finalmente della presenza dei ragazzi, avvertì subito la zia. Questa, indignata, si volse di scatto per invitare gli importuni a levarsi d'intorno. Ma nel fare ciò perdette il controllo della guida e l'automobile, fatto uno scarto, andò a finire in fondo alla scarpata, rovesciandosi. La Cagnevizza e uno dei ragazzi, Cesare Duri, riportarono delle lesioni. Disgraziatamente il Duri, in seguito all'accidente, perdette più tardi un occhio.

Denunciata e rinviata a giudizio, la Cagnevizza è comparsa ora davanti ai giudici della terza sezione. L'imputata ha negato gli addebiti affermando di essersi trovata in condizioni di spirito quanto mai ottime. I ragazzi, e particolarmente il Duri, che s'era costituito Parte Civile con l'avv. R. Gefter-Wondrich, hanno dichiarato che loro intenzione era di consegnare all'imputata una borsetta da lei dimenticata nella trattoria. Dato che l'imputata non voleva fermarsi, s'erano decisi a prendere... d'assalto l'automobile per deporri nell'interno la famosa borsetta.

Il P. M. ha proposto due anni di reclusione che il Tribunale ha ritenuto di ridurre la pena ad un anno e sei mesi di reclusione col condono e l'indulto.

Presidente cav. Oblath; giudici D'A-...

La bicicletta del capodistriano che aveva male di denti

(Tribunale Penale) Raffaele Veglia, giunto a Trieste dalla vicina Capodistria, si recò negli uffici della Cassa Circondariale di Malattia per farsi levare un dente guasto che lo martoriava da tempo. Prima di salire al gabinetto dentistico, il Veglia ebbe l'imprudenza di lasciare incustodita, nell'atrio dello stabile, la propria bicicletta. Quando fece per riprenderla, non la trovò più. Si recò subito a denunciare il furto al vicino Commissariato di via Brunner; poi, sentendosi in animo di fare indagini per conto suo, volle, all'indomani, recarsi al Monte di Pietà con la speranza di imbattersi nel ladro. E fece bene, perchè il Monte di Pietà è solitamente il traguardo di arrivo di tutti coloro che, essendosi impossessati di oggetti appartenenti ad altri, cercano di disfarsene prima possibile e con qualche vantaggio. Infatti, mentre il Veglia stava tenendo d'occhio le persone che si recavano agli uffici del Monte, notò un giovanotto che se ne veniva pian piano, spingendo una bicicletta. Bastò un'occhiata per riconoscere ch'era la sua! Avvicinatosi al tizio, il Veglia si presentò:

— Mi son el paron de sta bicicleta!

— Tanto piazer...

— E come paron me la ciogo!

...

... Buonsanti, per furto semplice, a 4 mesi e 15 giorni di reclusione e 750 lire di multa; il Pecchiar, per incausto acquisto, a 10 giorni di arresto col beneficio della non menzione.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Freschi; cancelliere Ianni.

Investito e atterrato da un tassì

Ieri nel pomeriggio, il bracciante Giovanni Galasso, di 24 anni, abitante in via delle Mura n. 24, era intento insieme ad altri compagni di lavoro a trasportare dei pesanti sacchi di cemento lungo la Riva Grumula, allorchè fu investito e atterrato da un tassì. Mentre qualcuno si affrettò chiedere l'intervento della Guardia medica, l'autista investitore venne fermato dal vigile urbano Giovanni Mattin, il quale, dopo aver assunto tutti opportuni rilievi, lo accompagnò al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio. Il Galasso, avute le prime cure sul posto da un sanitario della suddetta istituzione, fu poi trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove gli furono riscontrate delle contusioni all'avambraccio sinistro e sospette lesioni al dorso del piede destro. Fu accolto nel reparto chirurgico di turno e dichiarato guaribile in due settimane circa.

Un incontro di "cath-as-cath-can,, tra due donne di via Pozzacchera

Fra il pubblico del loggione del Rossetti ad assistere all'incontro di Calza e Darnoldi si trovavano anche le due famose «siora» Filomena e «siora» Filippa, note in tutto il rione di Cittavecchia per le loro moli elefantesche e per il loro spirito combattentistico.

Amiche vent'anni or sono, quando erano due bei pezzi di ragazze, sposatesi si erano allontanate d'una dall'altra per attendere ognuna alle proprie faccende. Poi, siccome ognuna aveva intorno a sè un numero di ammiratori della forza fisica, avevano finito col guardarsi un po' freddamente, come se tra di loro esistesse qualche cosa, qualche punto oscuro che aveva bisogno di essere chiarito. E il punto oscuro consisteva nell'interrogativo di chissà delle due, quale poteva vantare superiorità fisica. Quando questa domanda si presentò loro, Filippa andò a farsi pesare dal carbonaio: centoquattro chili e Filomena ebbe il suo peso dal droghiere: centocinque. Filippa si sentì inferiore di un chilo a Filomena, ma pensò che questa al momento della pesatura poteva avere indosso un chilogramma di stracci di più. Poi, che cosa significava un chilogrammo di più? Avevano forse i lottatori, i pugilisti, peso uguale? Quante volte il più leggero non aveva battuto il più pesante di lui? D'altronde che cosa le importava tutto questo? Erano forse due campionesse che prima o poi avrebbero dovuto incontrarsi sul «ring»?

Erano state buone amiche un tempo e sarebbero rimaste tali anche in avvenire benchè una da una parte ed una dall'altra, ma sussisteva il fatto che non si salutavano più da parecchio tempo.

Ma capitarono Calza e Darnoldi al Rossetti e, come mosse da uno stesso misterioso presagio, eccole tutte e due a farsi strada per trovare un posto nel loggione. E caso volle che si trovassero a sedere a breve distanza l'una dall'altra Tanto che Filippa potè sapere che Filomena parteggiava per Calza. E qui, Filippa, si trovò nel dubbio se prendere anche lei la parte di Calza, o quella di Darnoldi. Lo avrebbe fatto, ma allora si sarebbe potuto credere che lo avesse fatto per paura. E prese le parti di Darnoldi.

E in quel momento mentre Calza era in vena di demolire tutto il teatro, l'incontro fra Filippa e Filomena si prospettava inevitabile.

Quando uscirono da teatro, le due formidabili rappresentanti del sesso gentile, erano già agitate, a perfezionarle ci pensarono le reciproche vicine.

E le une dissero a Filippa, che Filomena aveva detto che di Filippa avrebbe fatto la pasta, e le altre dissero a Filomena che di questa Filippa avrebbe fatto triaca.

E le comari per godersi lo spettacolo della lotta libera fra Filomena e Filippa, fecero in modo che le due ormai divenute avversarie s'incontrassero ieri sera in un cortile vicino a via di Pozzacchera.

Il combattimento che si svolse nel sudicio quadrilatero — assicurano coloro che hanno avuto la fortuna di assistervi — fu tale che al confronto, la lotta fra Calza e Darnoldi era un gioco di bimbi. Prese di testa, strappi di capelli, tirate d'orecchie, torsioni di piedi, forbiciate di gambe, colpi in parti molli, da sembrare schiacciate finchè stanche, esauste, lorde di terriccio e di immondizie, le due rivali tra i fischi di cento monelli fattisi arbitri, desistetto dalla lotta, mentre altre si accapigliavano, per sostenere quali la vittoria di Filippa, quali la superiorità di Filomena. Toccò, come sempre, il pacco alla Guardia medica, dove prima l'una e poi l'altra delle due campionesse si recarono a farsi medicare le contusioni, le abrasioni cutanee e gli altri guasti prodotti dai colpi scambiatisi. Ma, a quanto se ne dice, la questione non finirà così.

Una bomba pescata nelle acque di Parenzo

Una pesca ben singolare hanno fatto ieri alcuni pescatori chioggiotti che avevano gettato le reti nelle acque di Parenzo. Mentre stavano tirando le reti ...sero che queste erano appesan... ...re il solito. Impressionati si sono ...a lavorare di braccia per trarre a ...e reti, ma quale non è stata la ...rpresa quando si sono accorti che ...o pescato una grossa bomba. ...i a collocare in una barca il pe... ...o ordigno, i pescatori si sono af... ...i a darne notizia alla Capitaneria ...o la quale ha provveduto subito ...e la bomba e dare comunicazione ...torità militari.

...li bruschi dell'inquilina. Ieri sera ...taservizi Rosa Crismancich, di 20 ...bitante in via Corridoni N. 18, ...a diverbio per futili motivi con ...a inquilina, la quale la malmenò ...o da produrle una forte contu... ...l dorso del naso e conseguente ...i. Terminata la lite, la Crisman... ...recò all'Ospedale Regina Elena, ...medicata. Guarirà in pochi...

...RIO DELLE FERROVIE

...ZIONE CENTRALE: Partenze

...la: 0.20 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; ... 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; ... 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD;

...: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL ...onfalcone indi D); 7.10 Piedicolle); ...(Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL ...onfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D ...Gorizia ind A), 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 (

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; ? DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 15.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.53 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.33 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 23.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.30 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 8 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.36 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

La Borsa di Trieste

novembre	27	28	novembre	27	28
Rend. 3½%	84.90	85.-	Istria-Tr	225.-	223.-
Pr Conv.	84.90	85.10	Lloyd Tr.	87.-	87.-
Obbl.Ven.	93.75	93.-	Lussino	100.-	100.
B.T.n. 1940	104.-	103.50	Martinol.	60.-	60.-
B.T.n. 1941	104.-	103.50	Meridion	610.-	598.-
B.T.n. 1943	99.60	99.30	Premuda	170.-	170.-
I. E. I.	499.-	499.-	Pico Ferr.	140.-	170.-
Elett. F.S.	501.-	501.-	Tripcov.	93.-	93.-
Dan.-Sava	168.-	168.-	Tram	235.-	237.-
Fo.d V.6%	496.50	496.50	Ampelea	100.-	100.-
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.-	215.-
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	47.-	47.-
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.-	25 -
Istria 1900	50.-	50.-	Fin.Cosul.	5.-	5.-
Comit	965.-	965.-	Cem Spal.	57.50	57.50
Credito	620.-	620.-	Istr Cem.	73.-	78.-
B. Roma	106.-	105.-	S. I. P.	42.50	42.50
Generali	4010.-	4030.-	SELVEG	450.-	400.-
Ass. Ital.	565.-	565.-	STEG	56.-	56.-
Infortuni	2075.-	2075.-	Edison or.	695.-	685.-
Riun. A	1955.-	1945.-	Edison p.	510.-	510.-
Riun. B	1880.-	1870.-	Jutificio	250.-	250.-
Sicurta	116.-	116.-	Lav. Tr.	257.-	257.-
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.-	190.-
Cosulich	17.50	17.50	Pilatura	80.-	80.-
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	192.-	192.-
Libera Tr	29.-	29 -	Tergesteo	700.-	700.-

CAMBI: Londra 58.60; New York 11.74; Francia 77.35; Svizzera 381.

Mercato alquanto più attivo, debole in apertura si riprende nel corso della riunione Il Convertito, da un minimo di 84.35 chiude ai massimi cioè 85.10. Scambi si ebbero in Buoni del Tesoro 1943, Generali e Riunione Adriatica di Sicurtà. Il dopoborsa si mantiene fermo.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 28-11-34
I. E. I. e S.T.E.T. 4%	521.50	520.-
Opere Pubbliche 5%	493.-	497.-
Cassa R. Milano 4%	496.-	495.-
Monte Paschi 4%	490.-	494.-
Cr. Fond. Roma 4%	494.-	492.-
Pubblica Utilità 6%	500.-	499.-
Pubbl. Ut. e tel. 6%	500.-	500.50
Credito Navale 6.50%	502.-	500.-
Edison em. 1931 6%	506.-	506.75
Emiliana 6%	503.-	503.50
Merid. Elettric. 6%	504.-	504.-
Soc. Esere Telef 6%	503.-	502.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Notiziario commerciale

Nuovi divieti d'importazione. Col giorno 23 novembre sono entrati in vigore i Decreti ministeriali del 20 ottobre scorso con i quali sono aggiunte alla tabella A delle merci di vietata importazione, annessa al R. D. Legge 14 novembre 1926, N. 1923, le merci delle seguenti voci di tariffa: N. 125 a) olio di arachide; N. 125 b) olio di colza e di ravizzone; N. 125 c) olio di cotone; N. 125 d-1) olio di lino, crudo; N. 125 g) olio di sesamo; N. 125 h) oli non nominati; N. 350 a), b), c), verghe o spranghe di rame e sue leghe; N. 351 a), b), c), d) fogli o lamiere di rame e sue leghe; N. 352, lastre di rame e sue leghe, per focolari di caldaie ecc.; N. 353 a), b), c), d), fili di rame e sue leghe; N. 355, tubi di rame e sue leghe; N. 692 h) solfato di rame. Le suindicate merci non potranno quindi essere dalle dogane ammesse all'importazione se non in base a permessi rilasciati dal Ministero delle Finanze - Direzione generale delle dogane e imposte dirette, Ufficio divieti, entro i limiti di contingenti stabiliti per ciascun Paese d'origine, fatta eccezione esclusivamente per le partite arrivate a tutto oggi, per le quali entro il 22 corrente sia già stata presentata la dichiarazione di importazione. Per ottenere eventualmente permessi d'importazione, gli interessati dovranno presentare regolari domande in bollo da 5 lire distinte per ognuna delle voci suindicate e per ciascun Paese d'origine, da trasmettere al Ministero per il tramite del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, secondo le norme di cui alla puntata N. 52 del «Bollett. Uff. Dogane» per il corrente anno. Avvertesi che le quantità precedentemente importate dal Paese dal quale chiedesi di importare la merce, debbono essere quelle dei quattro trimestri dell'anno 1933. Tali quantità dovranno essere rigorosamente controllate dai Consigli provinciali dell'Economia in base alle bollette doganali d'importazione intestate alle ditte richiedenti od alle relative fatture, purchè vidimate dalle dogane. Le domande per importazioni da effettuare fino al 31 dicembre prossimo dovranno pervenire al Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa non oltre il 1.o dicembre; quelle per il primo trimestre 1935, non oltre il 6 dicembre. Saranno considerate presentate per merce da importare nel primo trimestre 1935 anche le domande in cui il periodo cui si riferiscono non risulti indicato.

Divieti esportazione alluminio. Con decreto interministeriale dd. 24 novembre è stato imposto, a decorrere dal 26 novembre, il divieto d'esportazione per alluminio e sue leghe, in lingotti e rottami, verso tutti i Paesi.

Importazione di agar-agar, in deroga al divieto per la colla di pesce. Considerato che l'agar-agar, sebbene agli effetti della tariffa doganale sia da tassare sotto la voce «colla di pesce vera o falsa», è un prodotto di natura assolutamente diversa, merciologicamente considerato, dalla vera e propria «colla di pesce vera o falsa» derivando esso da un'alga marina che alligna in alcune zone determinate, opportunamente essicato, il Ministero delle Finanze ha disposto, d'intesa col Ministero delle Corporazioni, che esso possa ammettersi alla importazione dalle dogane, senza richiedere il permesso ministeriale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino.

NASCITE (28 novembre 1934): Legittimi: Lentini Arnaldo; Cernigoi Rosalia; Cescutti Elio; Cossutta Giuseppe; Azzarito Giuseppe; Meriuzzi Fabio; Bevilacqua Marcello; Laforgia Celestina; Cigala-Fulgosi Rosanna. Illegittimi: maschi 4, femmine 1.

DECESSI: Bismondo Giacomo a. 54; Chiapussi Giovanni a. 53; Simie Antonio a. 68; Marussich ved. Train Francesca a. 73; Sulich in Venturini Anastasia a. 57; Cerqueni Lodovico a. 27; Cella Luigi a. 63; Bregant Quirino a. 24.

CORRISPONDENZA APERTA

Fiume. Quel cognome è slavo: può essere agevolmente corretto in Muzio, schietto nome latino. — *Rossi.* Non crediamo che tale intervento le possa giovare. Per tutte le sollecitazioni e le pratiche in merito deve rivolgersi al suo consolato.

Impiegato. Di Papini legga «stroncature», «Cento pagine di poesie» e «Gog»; di Pirandello: «Il fu Mattia Pascal» «Sei personaggi in cerca d'autore» e «Come tu mi vuoi».

Esiste. Sì, tale istituto esiste effettivamente. — *Macchinista.* Non sempre tali notizie vengono pubblicate. Venga, comunque, a consultare la collezione dei nostri giornali.

Grazie III. Se non è in grado di sostenere le spese di spedalità, non avendo beni di fortuna, nè parenti obbligati agli alimenti che possano pagarle, tali spese andranno a carico del comune presso il quale lei ha il domicilio di soccorso.

Saar, Fiume. Deve rivolgersi direttamente alla R. Questura. — *Pasticceria F. T.* Non si tratta, com'è facile comprendere, di un vero e proprio «brevetto». E' però naturalmente proibito di mettere in commercio prodotti similari con lo stesso nome, regolarmente depositato e registrato.

Coloniale. Al Ministero delle Colonie non esiste una vera e propria direzione per la Somalia; c'è invece la Direzione Generale per le colonie dell'Africa orientale, retta da Ottone Gabelli.

Fausto. 1) Sarà forse l'anello di suo padre o di sua madre, ed evidentemente quella signora se ne infischia della interpretazione che possono dare le «cosiddette» amiche. 2) Bisognerebbe precisare in certo qual modo l'importo ch'ella desidera regalare per poter dare un consiglio.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, istitutrici, governanti, segretarie altro personale femminile fiducia (nonchè ragazze semplici, miti pretese), offronsi. Ginnastica 15, tel. 50-49. 1000 A
A. CAMERIERA-domestica, conoscenza perfetta cucina, sana, forte, presenza offresi miti pretese. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A
CUOCA brava offresi a giornata oppure stabile. Indirizzo Piccolo. 84869 A
CUOCA capace, parla tedesco offresi stabile o giornata Trieste o fuori, anche donna di chiavi. Stuparich 9, portiere. 84891 A
CUOCA media età offresi anche tutto fare piccola distinta famiglia. Lavatoio 3, portiere. 84921 A
CUOCA perfetta, media età, offresi a giornata, buone informazioni. Ghega 9, portineria. 50581 A
DOMESTICA bella presenza, lunghi attestati, capacissima cucinare, stirare bene offresi. XX Settembre 12, portineria. 84903 A
DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori casa offresi. Corso Garibaldi n. 25, III, Costante. 50567 A
DOMESTICHE due, capaci cucinare, tutto fare offronsi. Via Udine 49, III. 50445 A
DONNA anziana, capace cucinare e tutti lavori offresi. Zonta 7, II sinistra. 84875 A
DONNA giovane, brava offresi per mattina. Via Piccardi 2 b, mezzanino. 84886 A
DONNA giovane, onesta, attiva, con referenze offresi per latteria, pulizia uffici, anche prestaservizi. Corso Garibaldi 22, IV. 50537 A
DONNE due, offronsi prestaservizi. Via dei Gelsi 3, II, interno. 84860 A

FIUME o Zara: ragazza giovane, bella presenza, onesta, distinta famiglia offresi come domestica. Scrivere: Bratasevich. Tor S. Piero 1, Trieste. 25477 A
PRESTASERVIZI anziana offresi singole giornate oppure pomeriggio. Offerte cassetta 25492 A. Unione Pubblicità. 25492 A
PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori offresi. Via Kandler 8, pianoterra. 50555 A
PRESTASERVIZI giovane, brava offresi. Via Molino Vento n. 17, Bergllevaz. 84935 A
RAGAZZA brava per tutti lavori, miti pretese offresi. Timeus 4, porta 18. 50573 A
RAGAZZA buona, onesta offresi anche per bambini, miti pretese. Mazzini 33, III. 50582 A
RAGAZZA forte, capace tutto fare offresi Crispi 17, portinaio. 84889 A
RAGAZZA forte, brava cucinare, con lunghi attestati offresi tutto fare. Piazza S. Giovanni 4. 50538 A
RAGAZZA onesta, con buoni attestati cerca stanzino in cambio lavori domestici. 25493 A
RAGAZZA media età, tutti lavori o cucina offresi Madonna del Mare 4, portone. 4139 A
RAGAZZA 22-enne principiante, senza pretese offresi. Via C. Beccaria 6, portinaia. 50599 A
RAGAZZA robusta, ottimi attestati, offresi prestaservizi, tutto fare, miti pretese. Via Milano 19. 84909 A
RAGAZZA 16-enne offresi a piccola famiglia. Telefonare 25544. 84870 A
RAGAZZA 16-enne orfana offresi per servizio stabile presso famiglia di cuore. XX Settembre 15, I, Visintin. 84855 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CERCANSI cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, istitutrici, governanti, segretarie, cameriere personali, vicemadre, paghe 100-130 fino 300 mensili, ragazze semplici, donne fiducia, prestaservizi, per Trieste, Milano, Roma, Napoli, Sicilia. Rivolgersi Ginnastica 15, telef. 50-49. (Informazioni gratis). 1000 B
A. A. CAMERIERA-domestica e bambinaia per piccolissima distinta famiglia, ottima paga, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3596 B
A. A. CAMERIERA-domestica per coniugi, altra persona sola, ottimo trattamento, paghe 120-150, cercansi. Presentarsi Torrebianca 24. 50601 B
A. CAMERIERE-domestiche, cuoche, guardarobiere, donne chiavi, bambinaie, signorine, ragazze, cercansi. Sannicolò 12. 84883 B
BAMBINAIA pratica per due bambini, cercasi. S. Francesco 16, IV p. 84917 B
CAMERIERA trattoria per fuori Trieste, possibilmente pratica, presenza, giovane, cercasi urgenza. Settefontane 63, Colosi. 50608 B
DOMESTICA, attestati, cercasi. Presentarsi dopo ore otto. Battisti 8, porta 4. 84858 B
DOMESTICA, buoni attestati, sappia cucinare, rammendare, cercasi. Via Rossetti 50. 50610 B
DOMESTICA capace tutti lavori. Presentarsi alle 9 Raffineria 4, porta 15. 84895 B
DOMESTICA giovane, onesta, svelta, capace tutti lavori casa, cucinare, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1224 B
GOVERNANTE per persona sola, disposta recarsi fuori Trieste, ottime condizioni, trattamento alla pari, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3595 B
RAGAZZA prestaservizi mattinata, quaranta mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84919 B
RAGAZZETTA, cercasi. Udine 29, Scabini; dalle 10-12. 84882 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L 3.— C

A. A. UNIVERSITARIO, ottimo pilota automobile, aeroplano, pratica ufficio, offresi qualsiasi posto, quasiasi condizione, località. Scrivere cassetta 25367 C Unione Pubblicità. 25367 C
ASSISTENTE capo-cantiere, piemontese, 40-enne, attivo, lunga pratica lavori edili specialmente cemento armato, documenti approvabili, offresi in prova. Luigi Boglio, Erpellie. 50563 C
AUTISTA 31-enne scapolo, lunghissima pratica, ottimo domestico, alte referenze, miti pretese, occuperebbesi. Cassetta 25375 C Unione Pubblicità. 25375 C
BANCONIERA pratica, offresi per bar. Indirizzo al Piccolo. 84925 C
CORRISPONDENTE indipendente italiano, inglese, francese, conversatore trilingue, praticissimo commercio oltremare, offresi singole ore. Cassetta 23861 C Unione Pubblicità. 23861 C
DONNA seria 26-enne, cerca posto portinaia anche senza paga. Cassetta 25431 C Unione Pubblicità. 25431 C
FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 84900 C
MASSEUSE viennese, offresi prezzo mite. Rapicio 5, porta 2; dopopranzo. 84865 C
MURATORE maestro capacissimo, offresi per lavori minimi. Solitario 13, IV, p. 19, Meton. 50251 C
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-slovena, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 25478 C Unione Pubblicità. 25478 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI, lire 20. Ondulazione acqua lire 3; manicure perfetta, accurata. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 84822 CC
A. A. A. ATTENZIONE! Orologi riparazioni, lire 5. Crispi 12. 84930 CC
A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC
ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria.
CAPPELLI recentissimi, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tomaso Luciani 15. 84859 CC
GUANTI lavansi da lire 1.90 in poi. Confezionansi cartelli reclame, segnaprezzi. Battisti 13. 84877 CC
IL parrucchiere Vito eseguisce un perfetto lavoro di ondulazione permanente, acqua, ferro, ecc. Via dei Gelsi 6, I. 25496 CC
PELLICCIAIA capacissima, assume qualsiasi lavoro. Corso Garibaldi 9, porta 8. 84863 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 84851 CC
RICAMATRICE sarta bianco, assume lavoro, specialità monogrammi. Canova 13, porta 21. 50552 CC
SARTA bravissima confeziona bellissimi cappotti 30, elegantissimi vestiti 20. Garibaldi 39, secondo. 50607 CC
SARTORIA donna eseguisce cappotti, vestiti, tailleurs, prezzi convenientissimi, consegna sollecita, lavoro esattissimo, garantito. Foscolo 33, porta 11. 50594 CC
ZIBERNA, premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 84934 CC
ZIBERNA, primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Via Battisti 20 e filiali. 84933 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE giovani, presenza, disposte lavorare indipendentemente per importante casa serica, cercansi. Indirizzo Piccolo. 50602 D
APPRENDISTA barbiere cercasi. Presentarsi Marchesini, via Carducci 9. 84935 D
GARZONA stireria, capacissima, 18 anni, cercasi. Via S. Lazzaro 14. 84868 D
RAGAZZE confezionare maglierie cercansi. Negozio Sette Fontane 31. 25499 D
RAGAZZINE paganti trovano insegnamento pratico, sollecito, garantito sarte donna. Foscolo 38, porta 11. 50593 D
RAGAZZO falegname che sappia lucidare cercasi. Campo Belvedere 2, falegname. 50606 D
SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, possibilmente pianoforte per bambina mezza giornata cercasi. Cassetta 25494 D, Unione Pubblicità. 25494 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, senza biancheria, comodo cucina, preferibilmente presso persona sola, paraggi piazza Goldoni-Giardino Pubblico cercano coniugi soli. Indicare prezzo minimo Cassetta 23969 E, Unione Pubblicità. 23969 E
CAMERA vuota, prezzo mite, cerca signora sola. Cassetta 25482 E, Unione Pubblicità. 25482 E
MOBILIATA riscaldamento, ingresso scale, eventualmente anticamera cerca distinto stabile. Offerte Cassetta 25475 E, Unione Pubblicità. 25475 E
STANZA grande oppure due, ingresso libero, pianoterra o primo piano, uso sede società, cercasi. Rivolgersi Benvenutti, Pietà 29, terzo. 50591 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso scale, altra matrimoniale, cucina, pensione. Geppa 15, secondo 25513 F
A. A. MOBILIATA affittasi prezzo mite. Coroneo 1, porta 6. 84864 F
A. A. MOBILIATA affittasi. Madonna Mare 2, mezzanino, destra. 84901 F
A. A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Manzoni 20, porta 21. 84910 F
A. A. STANZA lussuosa, ingresso libero affittasi. Crispi 31, I, destra. 84890 F
A. BELLISSIMA, ingresso scale, affittasi distinto ufficiale. Corso Vittorio Em. 45, III. 84862 F
A. CAMERE due vuote affittansi. Visitare dopo le 17. Piazza Unità 6, Vernier. 84914 F
A. CAMERETTA pulita affittasi. Via Milano N. 25, porta 11. 50586 F
A. ELEGANTE, telefono, bagno, affittasi a distinto. San Nicolò 12, II. 84854 F
A. ELEGANTISSIMA, cura vestiario, telefono, affittasi. Coroneo 17, II sinistra. 50609 F
A. IMPIEGATO o coniugi distinti, affittasi grande stanza vuota comodo cucina, telefono, casa signorile, primo, posizione centralissima. Eventualmente salottino mobiliato. Visitare 12-14. Indirizzo Piccolo. 84913 F
A. MOBILIATA bellissima affittasi a distintissimo unico subinquilino. Via Margherita 9, I. 84893 F
A. MOBILIATA elegante affittasi. Via Mazzini 41, II. 84904 F
A. MOBILIATA piccola affittasi. Rittmeyer 15, II, destra. 50576 F
A. MOBILIATA, indipendente, presso persona sola affittasi. Rapicio 6, IV, destra. 84857 F
A. MOBILIATA una, due persone, scrittoio, stufa, eventualmente vitto affittasi. S. Michele 31, porta 11. 50605 F
A. SIGNORILE, ingresso indipendente, unico subinquilino affittasi distinto oppure ufficiale. Indirizzo Piccolo. 25498 F
A. STANZA mobiliata, indipendente, affittasi distinto signore. Ginnastica 28, secondo 84926 F
A. STANZETTA elegante, spaziosa, pulitissima affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 50580 F
ALLOGGIO gratis, donna pensionata, cambio servizi. Rivolgersi 2 in poi. Foto Luce, Piazza Piccola. 4138 F
CAMERA ingresso scale, mobiliata, pulitissima, ariosa, affittasi. Commerciale 5, IV.
CAMERA semilibera con o senza vitto affittasi prontamente. C. Garibaldi 10, terzo. 50585 F
CAMERA ingresso libero con vitto, 250 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 84907 F
CAMERA mobiliata, affittasi a ufficiale distinto. Gatteri 46, IV. 84929 F
CAMERA vuota, centralissima, grande, davanti, affittasi. Crispi 3, porta 21. 84849 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, I, sinistra. 25511 F
CAMERETTA elegante, vitto fino, cura vestiario. Gatteri 29, porta due. 25503 F
CAMERETTA pulitissima, affittasi presso piccola famiglia. Ireneo 5, porta 4. 50569 F
CAMERETTA camerino, bene mobiliati, affittansi prontamente. Rapicio 5, p. 19. 84853 F
CAMERETTA vuota, comodo cucina, affittasi. Antonio Caccia 7 in corte. 25507 F
CAMERETTA vuota, bellissima, soleggiata, calda, affittasi. Corso Garibaldi 39, II. 25515 F
CAMERINO mobiliato prezzo modico, affittasi a persona distinta. Venti Settembre 55. Rivolgersi portineria. 84937 F
CAMERINO affittasi a persona onesta. Tor S. Lorenzo 1, porta 18. 84852 F
CENTRALISSIMA, stufa, ingresso libero, affittasi. Giacinto Gallina 4, II, sinistra. 84878 F
ELEGANTE mobiliata, indipendente, affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 84856 F
ELEGANTE, stufa, ingresso libero, volendo vitto. Tiziano 9, III, destra. 50577 F
MATRIMONIALE comodo cucina, volendo stanza pranzo, affittansi due distinti, con vitto. Toti 1, porta 7. 84876 F
MATRIMONIALE comodo cucina, 100 lire. Scala Monticello 3, porta 9. 84879 F
MATRIMONIALE comodo cucina, stufa, affittasi distinti. Lavatoio 5, portin. 84880 F
MATRIMONIALE spaziosa, stufa, affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 17, II p. 50604 F
MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, affitta persona sola. Giulia 54. 50539 F
MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Timeus 4, porta 9. 84848 F
MOBILIATA, bella, ingresso scale, affittasi a distinto. Cadorna 23, porta 5. 50540 F
MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi. Via Leo 12, II p. 84905 F
MOBILIATA tranquilla, unico inquilino, affittasi solamente distinto. Torrebianca 18, I, destra. 50543 F
MOBILIATA pulitissima, unico subinquilino, stufa, affittasi prontamente. Foscolo N. 37, I. 84892 F
MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi a distinto signore. Crispi 28, II. 50592 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Via Roma 30, III, Giurco. 50571 F
MOBILIATA centrale, bellissima, stufa, uno-due letti, affittasi. Lavatoio 5, I, destra. 50570 F
MOBILIATA bella, due finestre, indipendente, affittasi una o due persone. Via Zonta N. 7, destra. 84928 F
MOBILIATA eventuale vitto, affittasi distinto signore. Felice Venezian 4, III. 4136 F
MOBILIATA presso persona sola, affittasi. Via Trento 9, II, sinistra. 25502 F
MOBILIATA ingresso libero, bagno, stufa, affittasi prontamente. Machiavelli 19, III, destra. 25504 F
MOBILIATA soleggiata, una persona, 65 mensili più luce. S. Cilino 385 (dietro trattoria Capuzzera). 84906 F
MOBILIATA uso salotto, affittasi prontamente distinto unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 25495 F
MOBILIATA vicino Posta, Stazione Centrale, darei gratis un anno a persona che presterebbe lire 5000, garantite completo arredamento quartiere 6 stanze. Offerte Unione Pubblicità. 25490 F
MOBILIATA 2 letti, affittasi presso persona sola. Via Udine 51, III, destra. 84847 F
SOLEGGIATA con vitto, possibilmente stabile, presso persona sola, affittasi. Iacopo Cavalli 8. 50600 F
STANZA bella, mobiliata, vuota, affittasi Vittoria Colonna 2, II. 50551 F
STANZA bellissima, mobiliata, affittasi persona distinta oppure coniugi, comodo cucina, prezzo conveniente. Galleria 5, I p. 84850 F
STANZA mobiliata, affittasi. Via Pilone 2, porta 7, traversale via Giulia. 50575 F
STANZA affittasi prontamente a distinto. Carducci 34, I. 50572 F
STANZA con focolaio, ingresso libero, prezzo mite, affittasi. Eremo 11 ..8 25497 F
STANZA e stanzetta, vuote, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84866 F
STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Parini 5, secondo, porta 15. 84873 F
STANZETTA mobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi. Campo S. Giacomo 5, IV. 84899 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22362 G
A. A. A. A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10. Insegnamento celere. 50452 G
A. A. A. ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maturità, maestre asilo, ammissione superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo), licenza commerciale: corsi accelerati, ricupero anni perduti. Doposcuola: assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 25510 G
A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva magistrali superiori, inferiori, tecniche, avviamento. Informazioni giornalmente ininterrottamente. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 25399 G
A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani N. 14. 50419 G
A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G
A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 3 dicembre iniziansi corsi economici lire 15 mensili. San Nicolò 21, primo. 25245 G
ITALIANO diplomato francese, inglese, nato vissuto Francia, soggiornato Inghilterra, offresi a scuola privata. Scrivere Cassetta 25472 G Unione Pubblicità. 25472 G
LEZIONI piano, metodo Ateneo, prezzo mite. Va Milano 14, I. 84834 G
MISS Nicolson, lezioni d'inglese, corsi. Via Coroneo 9. 50554 G
PROFESSORE governativo insegna latino, greco, tedesco, francese. Onorario convenientissimo. Ore 15-18. Ginnastica 37, I, sin.
[illegible] 50454 G
SCUOLA Donda. Inizio 4 dicembre corsi regolari accelerati, taglio cucito, taglio con prova modelli. Informazioni Silvio Pellico 4. 209 G
TEDESCO insegna in breve tempo viennese anche bambini. Indirizzo Piccolo. 50597 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

VOLPE marron smarrita al Fenice. Rinvenitore pregato portarla Belpoggio 3, III, sinistra. 50579 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli (occasione) tutti paraggi, 75, 90, 115, 140 fino 200, grandi fino 850, disponibili subito oppure dicembre. Ginnastica 15. 1000 I
A. A. A. APPARTAMENTO a nuovo, cinque stanze spaziose, davanti, accessori, giardino, ascensore, termosifone, pigione modicissima affittasi. Giustinelli 1 a, centro 84920 I
A. A. APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, rimesso a nuovo in casa signorile, ascensore, affittasi. Rivolgersi portiere, via Cecilia 7. 50588 I
A. APPARTAMENTI due stanze, accessori, riscaldamento autonomo, casa nuova, pronta 1.o dicembre, Piccardi 29, affittansi. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telef. 8502. 50560 I
A. APPARTAMENTO due stanze, accessori, termosifone autonomo, casa nuova, via Scoglio 5, affittasi prontamente prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telef. 8502. 50559 I
A. APPARTAMENTO cinque stanze, ricchi accessori, palazzo nuovo Beccaria 4, affittasi prontamente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telef. 8502. 50558 I
A. NEGOZI casa nuova Parini-Foscolo 14, affittansi prontamente. Amministrazione Malis, Carducci 10, telef. 8502. 50561 I
ALLOGGIO signorile soleggiato, completamente rinnovato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Crispi 42. 50603 I
APPARTAMENTI 4, 5, 6 stanze, calefazione, affittansi prontamente. Via Franca N. 15. 50501 I
APPARTAMENTINO, coniugi, comfort, termosifone, bagno, garage, paraggi Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50553 I
APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Carducci 8. 50562 I
APPARTAMENTO perfetto ordine, soleggiato, otto stanze, calefazione, affittasi. Battisti 22. 49029 I
APPARTAMENTO signorile tre stanze disimpegnate, cucina, bagno, camerino, gabinetto, cantina, 220 mensili affittasi. Via Kandler 7, primo, rivolgersi portineria. 50563 I
APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 237 mensili, affittasi 1.o gennaio. Gatteri 18, I, destra. Visitare 10-12, 13-14. 50566 I
CAMERA e cucina, 66 mensili, via Scuola nuova 22, camera con focolaio 50 mensili, affittansi, via Molino a vento 70. 50578 I
CAMERETTA focolaio, 44 mensili, affittasi persona sola (cauzione). Lo[illegible]le 2. 84884 I
LOCALI I piano, mq. 1000, affittansi industrie leggere. Telefonare 25-355. 84865 I
QUARTIERE 3 stanze, 2 stanzini, bella posizione, perfetto ordine, affittasi prontamente, 238 mensili. Rivolgersi, dalle 10-12, via Tor San Piero 4, porta 18. 25516 I
QUARTIERE Barcola Riviera, casa nuova, affittasi. Informazioni telef. 6835. 84908 I
QUARTIERE centro, due stanze, stanzino, tutto comfort, prezzo modico, scambierei con camera cucina, centro. Gentili offerte Cassetta 25481 I Unione Pubblicità. 25481 I
QUARTIERE due camere, cucina affittasi prontamente. Mura 2, visitare 10-12. 84888 I
QUARTIERE, tre camere, cameretta, cucina, comfort, affittasi prontamente. Manzoni 5. 84887 I
QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi. Vecellio 22, secondo, sinistra. 84896 I
QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi. Corridoni 21 secondo. 84897 I
QUARTIERE quattro stanze, accessori, ottimo stato affittasi. Fabbri 3, II, destra. 84898 I
QUARTIERI ariosi, soleggiati una due camere e cucina, pigioni modiche, affittansi. Via Commerciale 65 e 67. 25505 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE due camere e cucina cercasi in campagna, paraggi Rossetti. Cassetta n. 25485 L Unione Pubblicità. 25485 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 M

A. A. A. LAMPADARIO con abatjour seta, e altro ferro battuto, vendonsi prezzo occasione. Corso Vitt. Em. 12, terzo, destra. Dalle ore 10 alle 11. 9699 M
ALIMENTATORE placche Koerting, valvole, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50596 M
BOLLITORE Auer, nuovissimo, vendesi metà prezzo. Industria 28, portinaio. 50574 M
CAMERA letto e studio-salotto stile 900, vendonsi subito. Intermediari esclusi. Offerte Cassetta 25484 NN. Unione Pubblicità. 25484 NN
CAPPOTTI uomo due, nuovissimi, vendo occasione. Raffineria 4, p. 10. 84931 M
CAPPOTTO signora (forte) grigio, collo pelo, moderno, elegante, nuovissimo, 160, metà costo, occasionissima vendesi, Indirizzo Piccolo. 50546 M
CAPRA bellissima, ottima, latte, vendesi 100 riducibili. Scrivere Cassetta 25476 M, Unione Pubblicità. 25476 M
CASSAFORTE primaria fabbrica viennese, vendesi occasione. Gallina 5, terzo destra. 50590
CUCINA economica gas con forno, Olso, vendesi. Geppa 4, p. 7. 848
DISCHI assortiti lire 3, grammofono già lire 50, vendo. Valdirivo 2, porti 848
FONOGRAFI e dischi Columbia, pag to lire 20 mensili. Punzo, Carducci n 251
GRAMMOFONO valigia perfetto, diver schi, vendesi occasione. Valdirivo 11, tineria. 255
MACCHINA Singer originale 80, spol tonda 200, sparherd 70 vendonsi, sca Molinavento 23. 255
MACCHINA caffè espresso, media, ori Bezzera Milano, vendesi occasionissim Corte 2. Falegname. 41
MACCHINA cucire Necchi, altre occ Singer semplici, rientranti. Natale. tisti 12. 849
MACCHINA maglieria «Dubied», mot HP, sega circolare, vendonsi occasio dirizzo Piccolo. 84
MACCHINE «Naumann», «Saimaco» m li, altre Singer 80, 150. Ratealment briani 12. Tuliak. 25
OCCASIONE vendesi cappotto nuovo V. Giulia 76, p. 5. 848
OCCASIONE vendesi macchina lavor liccie. Via Cologna 44, porta 16. 505
PELLICCIA murmel, quasi nuova, ra casione. Viale R. Sanzio 21. Trattor 848
PELLICCIA signora nuova, bellissima potto, vendonsi straoccasione. Fosco pianoterra. 848
PELLICCIE signora, signore, vestito vendonsi. Istria 35, II. 5054
PIUME boeme, belle, bianche, 3 kg., petrolio, vendonsi tutto buon prezzo. Volta 4, mezzanino. 8487

Lunedì 26 novembre a Milano impro visamente mancava all'affetto dei suoi

ITALO LAURO

Lo piangono sconsolatamente la mogl **Berta Mauroner,** i figli ing. **Italo, Lil** col marito dott. **Oscar Visin,** dott. **Sc pione** e **Susi,** la sorella **Vittoria Turec** la nipotina **Lilliana** ed i parenti tutti.

Trieste, 29 novembre 1934-XIII.

La partecipazione avviene a tumulazion avvenuta.

RADIOFONOGRAFO Philco, americano, supereterodina, sette valvole, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 84922 M
SALON Bonjour, mantello pelliccia teatro, biancheria uomo, lampadari, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50548 M
STUFA a segatura o trucioli, consumo minimo. Alessandro Vittoria 2. Bandaio. 84923 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE seminuova, cucine modernissime, stanze bambini, occasione vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 25501 NN
A. VISITATE Mobilificio F.lli Facchini e Zenti: nuovi arrivi stanze pranzo, letto, cucine. Viale 20 Settembre 36. 84482 NN
AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Confrontate nuovi prezzi. Pagamento anche rateale. 25132 NN
APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa 1600! matrimoniale 900! 1200! 1300! 1500! Crispi 39. 50557 NN
ARRIVI sorprendenti novità sale pranzo lavorazione perfetta, prezzi occasione. Feste natalizie! Türk. Battisti 12. 50611 NN
CAMERA lussuosa tre porte, cucina modernissima, occasione vendonsi. Tarabochia n. 6. 84894 NN
CAMERA una persona, vendesi occasione. Suppini. Piazza Garibaldi 3, III. 50598 NN
CUCINA lussuosa ultimo modello, vendesi occasione. Istituto 19, pianoterra destra. 50595 NN
CUCINA nuova, matrimoniale, altri mobili vendonsi. Piazza Manna 13 A, porta 9. 50550 NN
LETTI ferro, senza rete, tappeti, vendonsi. Via della Pescheria 16 (Lina). 4123 NN
MATRIMONIALE noce Caucaso, bellissima lavorazione garantita, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 84902 NN
MATRIMONIALE, stanza pranzo, modernissime, cucina modello, vendonsi. Ireneo 1, falegname. 25514 NN
STANZA pranzo, altri oggetti, partenza, vendonsi. Esclusi rivenditori. Istria 35, II. 50542 NN
PIANINO, buona marca, perfetto, vendesi prezzo mitissimo. Commerciale 13, secondo. 50587 NN
PIANINO perfetto, quasi nuovo, trepedali, fonola molti rulli vendo occasione motivo. Indirizzo Piccolo. 50583 NN
PIANOFORTE, salotto vendonsi occasione. Via Foscolo 3, II destra. 50547 NN
PIANOFORTI Mignon, meccanica inglese, ottima occasione vendesi. Pecar. S. Francesco 22. 84912 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ACQUISTO oro, argenteria, brillanti, disimpegno polizze. Albrizio. Sebastiano 7. 84839 O
A. A. ORO, diamanti, dentiere oro, monete, corone compero. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O
A. A. POLIZZE Monte disimpegno; compero, scambio oro, argento, orologi, brillanti. Oreficeria Spina. Imbriani 2 (dirimpetto Banco Napoli). 25445 O
A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA industriale sana, cerca lire 5000 per breve tempo, massima garanzia. Scrivere Cassetta 25491 R Unione Pubblicità. 25491 R
CESSIONI stipendio: tasso 4.50. Nuovo procedimento celerissimo; liquidazione 20 giorni. Statali, parastatali ecc. Prestibank. Colarienzo 28, Roma. 5660 R
DISPONIBILI 40.000, 60.000, 100.000 frazionabili prima ipoteca. Indirizzo al Piccolo. 50565 R

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sen tutte quelle gentili persone che c di fiori o in altre varie guise vo rare la memoria del suo adorat

GIOVANNI

Un grazie speciale vada alla ed alle maestranze dei Cantieri R l'Adriatico.

Famiglia RICCI

ESPORTATORI ortofrutticoli Bass bene attrezzati, vasta clientela, c cio apporti 50-70.000 garantendo ca teressi, utili, disposto coadiuvare nezia Giulia. Scrivere Cassetta 2 nione Pubblicità.
FINANZIA concordati, garanzia prestiti a negozianti solvibili. Cas R Unione Pubblicità.
INDUSTRIA redditizia cerca co piccolo capitale, eventualmente dirizzo Piccolo.
INDUSTRIALE cerca mutuo lire time condizioni, garanzie. Casset Unione Pubblicità.
LIRE 180.000 offronsi in prima ip sopra stabile città. Amministrazi vin, Gatteri 23. Telefono 3906.
MAGAZZINO vini centrica posizi per solo inventario. Indirizzo Pic
NEGOZIO posizione centrica, affit desi. Rivolgersi Solitario 25, I si
PRESTITI denaro impiegati, salar siasi categoria anche di ditte pri setta 25489 R Unione Pubblicità.
QUOTE interessenza Società Au tri Auti e Camions cedesi occasi rizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e
cent. 60 la parola. Minimo L

CASE, ville, tenute: compravendit te, mutui: Santini, Gallina 5, tel
CASETTA nuova due-tre stanze, vi vendesi occasione Bisiach, XX 13, secondo.
L'UFFICIO Immobiliare, competen mo qualsiasi operazione compra-ve bili, terreni, ville, intavolazioni, pure interessati proprie mostre p gratuitamente le varie proposte. zio 2, telef. 3419.

Diversi
cent. 20 la parola. Minimo L

A. A. A. COPERTE lana tipo coperte imbottite propria prima zione da lire 28 in poi 3 lire se G. Kleinmann, Mazzini 5, piano
A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiz glimento gestanti autorizzata, medica. Farneto 10, villa propri no 83-23.
A. OSTETRICA autorizzata riceve l'Istituto 32. Bodulich Anna.
AUTONOLEGGI «Unita Fortior» no verse «Balilla». Polonio 3, telefo
OROLOGI precisione, oreficerie, ribassi del 30-70 percento, per rin pliamento. Oreficeria Buda, Co baldi 35.
«UNITA Fortior» informazioni qu nere, investigazioni, ricerche, acce Garibaldi 18.
Z. EMORROIDI vengono curate ra te colle pillole Giacomini. Farmac ti Vivante.
DEBOLEZZA sessuale, nevrastenia, torrea curansi col «Pro-Autogen» Autogen, in vendita nelle farmac sito generale, schiarimenti: Dit versal», «N», Cappellari 4, Mila zazione prefettizia 53997.

Gioia nascosta

16 — NINA BOZZANO

— Ora, è la giovinezza, la bellezza, la stranezza della novità che ti seduce o ti attira, l'assoluta diversità di questa fanciulla con le donne che fin qui hai conosciute, ma quando la prima curiosità sarà appagata, sta pur certo che ti verrà a noia come cosa sciatta, incolore, senza interesse. Io ti conosco bene. A te occorre un tipo di donna più complicata, più forte, più viva... Che sappia tener testa ai tuoi impeti e capricci e, sì, pure alle tue infedeltà... Il tuo tipo sarebbe Vanna Moccari... Sì, la vedova di Costamura?... — disse con intenzione di consiglio donna Laura.

— Vedova, dopo due anni di battaglie e tragedie coniugali... Grazie, no. Scelsi Donatella Gerbaker e la sposerò: è creatura angelica e con lei ho certezza di raggiungere la tranquilla felicità. Tanto, so che cosa è la vita... — rispose convinto il conte Neri.

— Fa come credi, giacchè non chiedi, nè accetti consigli. Ricorda però che, tanto io che tuo padre, ti abbiamo avvertito. Per te, è cattivo passo che fai... non tanto per la fanciulla, in sè, come per l'insieme della cosa... — infierì ancora donna Laura.

Il figlio la guardò visibilmente stanco.

— Basta, mamma, non insistere: tu non conosci Donatella abbastanza per poterla giudicare...

La madre volle dir l'ultima.

— Non occorre, conosco bene te e mi basta: non da lei, ma da te stesso verrà la stanchezza, la noia... Non è donna che valga ad appagare la tua volubilità... Ne farai una infelice e sarai infelice tu stesso... Vedremo chi ha ragione. — concluse la dama, troncando la sua impetuosa conversazione, che minacciava divenire burrascosa ed aggressiva.

Il conte Franco la guardò un lungo momento.

— Non ha torto, — pensò — ma che carattere: tutta suo figlio.

«Se penso che sono quasi quarant'anni che me la sorbetto, concludo che il paradiso l'ho guadagnato... — tuttavia esortò ancora suo figlio a pensar bene prima di decidersi.

— Queste sono cose che vanno ponderate ed esaminate con molta cautela, prima di accettarle nella mente come possibili e fattibili... — disse, puntellando le due mani ai bracciuoli del seggiolone per alzarsi.

Vi riuscì, e senza attendere altre considerazioni inutili, scese in giardino, ch'era il suo regno esclusivo, perchè moglie e figlio quasi mai vi mettevano piede. Per lui, tutto era inutile ormai, fuorchè le sue piante e i suoi fiori. Aveva la morte vicina.

VIII

Il conte Neri giunse al giorno delle sue nozze impavido e sereno, senza preoccupazioni ed ansie. Donna Laura, intelligente e scaltra nel suo giudizio, aveva dovuto cedere ed accogliere la sposa, per decoro e tradizione di famiglia, ma si riservava di far scontare questo suo fastidio all'incauta che veniva a scompigliare, con la sua presenza, la sua metodica e placida esistenza. Per un'idea sentimentale, il conte Neri volle che la cerimonia venisse celebrata alla «Malavolta», nella bella cappella del palazzo, col fasto anticotto delle nozze secentesche, ufficiante lo zio monsignore Bandino, fratello di don Franco.

Cerimonia improntata di grave religiosità nel fasto della casa antica degli avi, tra una corte serrata di dipendenti e villici, beati e incantati della festa. Le sale colme di fiori e di arazzi accolsero, splendide, i numerosi invitati: tutta Siena, Firenze, Perugia e Livorno, in largo parentado e strette amicizie, antiche conoscenze del brillantissimo sposo e della famiglia.

Donatella arrivò sola tra il padre, Cesco Missari e Domenico Allori, che eran gli intimi. Non aveva altra famiglia: la sua vita nomade gli aveva impedito di coltivare i parenti della madre che appena conosceva; quelli del padre, dopo la tragedia della guerra, s'eran perduti nel vasto mondo, nè si riusciva ad individuare con sicurezza alcun membro, fuorchè un cugino medico, che viveva a Parigi.

Sola, dunque, e tutta bella nella sua profonda commozione di fanciulla e di cristiana, ella si apprestava al Sacramento del santo Matrimonio. Era avvolta fino al collo in un candido abito di crespo più bianco d'ogni cosa bianca, e il bellissimo volto, quasi infantile, appariva pallido e un poco sbattuto: gli occhi luminosi guardavan fissi l'altare, come le piccole comunicande.

Paolo Gerbaker l'accompagnò all'inginocchiatoio, trattenendo anche lui le lacrime che tremolavan tra ciglio e ciglio. Cesco Missari e Domenico Allori si misero ritti al suo fianco, quasi ad unirsi a lui disperatamente, in quel momento di desolazione. La loro piccola Donatella era proprio perduta.

Il conte Neri s'inginocchiò accanto alla sposa: era elegante e disinvolto, perfettamente a posto pure lì, chino sul broccato d'antica seta scarlatta. Disse qualche parola a Donatella, essa arrossì vivamente.

Monsignore zio iniziò la cerimonia nel santo rito della Madre Chiesa, poi ebbe luogo la santa Messa.

Donatella pregava immobile, a t china, con l'ardore della sua fede e l'abbandono della sua giovinezza immacolata. Ella chiedeva a Dio la grazia d'essere buona sposa e buona madre.

— Che la vostra santa benedizione scenda sul mio capo e mi faccia degna della sua grazia.

E nel fervore appassionato di questa preghiera, ella si offrì tutta al bene dell'uomo al quale si univa, col mistico ardore delle predestinate. Pregò per il padre, e per la madre assente. Giunse al termine della cerimonia quasi senza avvedersene. Si scosse alla marcia nuziale rombante sull'armonium, sotto le dita nervose e possenti di Domenico Allori.

S'asciugò due lacrime, si alzò e prese il braccio di Neri, tutta velata dal suo manto, più pallida e diafana dell'abito stesso che la vestiva. Pareva un giglio a stelo altissimo, una pallida tuberosa candida. Offerse la sua fronte al bacio paterno e le parve di morire.

Auguri, abbracci, fiori bianchi di tutti i giardini della Toscana, sorrisi di donne giovani, luccichio di divise militari, impeccabili vestiti neri, e sete, velluti, gioielli in abiti ed acconciature femminili.

Nelle due grandi sale erano esposti i doni. Compiendo il giro, per ammirarli, Donatella notò una strana coppa antica d'argento cesellato, dorata nel suo astuccio stemmato, «agli sposi ogni felicità». — diceva un sottile cartoncino bianco — «Vanna Moccari Costamura».

— Chi è? — chiese, colpita dalla bellezza dell'oggetto e del nome.

— La più bella patrizia senese del tempo nostro, rimasta vedova un anno fa e presentemente a Roma. — rispose Neri disinvolto.

Donna Laura guardò il figlio un poco stupita: sapeva che, qualche anno prima che Vanna sposasse, egli aveva avuto per lei una passione folle, ma di breve durata.

Donatella passò e guardò altri oggetti, altri doni, tutti degni d'una principessa. Nello scrigno dei Malavolti vi era un magnifico monile di brillanti e rubini, che aveva appartenuto a Filiberta Piccolomini quand'era andata sposa ad un Fabio Malavolti, verso il 1600. I grossi solitari eran quelli della contessa Laura, provenienti anch'essi da casa Malavolti, così come la bellissima collana di perle, i pendenti e lo spillone di brillanti e smeraldi. Gioielli da regina, che avevano appartenuto, fino a quel giorno, a donna Laura, e ceduti alla giovane sposa con quale entusiasmo ognuno può immaginare.

Gli sposi partirono durante il rinfresco, iniziando in macchina il loro viaggio di nozze, senza itinerario e senza il piacere del momento.

Donatella non pianse abbracc padre, ma divenne pallida pallida morò piano:

— Grazie babbo... grazie di — in queste parole era tutta l gratitudine di figlia verso l'uo le era stato padre e madre ad u e restava solo, nella sua squalli

Paolo Gerbaker s'aggrappò a e non parlò più, come ammut dolore. Missari e Allori lo p pietosamente fuori.

— Sfogati, piangi, bestemm che io senta la tua voce! — Domenico Allori, impaurito sul quel silenzio che l'aveva impietr

Uscirono dal palazzo da un c to di servizio, accompagnati d Franco fino alla macchina. Er segnati e parevano ciechi in q minosa giornata...

Cesco Missari fu primo a r

— Mondo schifo! — escla bella convinzione, all'indirizzo la lussuosa gente che aveva nelle splendide sale della Mal

Gerbaker lo guardò fissamente comprendere; poi ebbe un pall riso.

(Con